



SEDUTA PLENARIA del PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Alle ore 10.00 del **28 maggio 2025**, il Presidio della Qualità di Ateneo si riunisce - a seguito di convocazione disposta con prot. n. 153684 del 22.05.2025 – presso la Sala del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in via Zamboni, 33 Bologna (e collegamento via MsTeams).

È presente il **Presidente del PQA**, prof. Rino Ghelfi, che presiede l'incontro.

Sono presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (AG) i seguenti **componenti del PQA**:

Componente	Presenza
Marco Bandini	P online (esce alle 12.10)
Roberta Bonetti	P online
Stefano Bonetti – rappresentante del Consiglio degli studenti	P
Maurizio Brigotti	P online
Giovanna Calandra Buonauro	P online
Marco Carricato	P
Alessandra Castellini	P
Luca Ciotti	P
Michele Costa	P
Alberto Danielli	P (esce alle 12)
Marco Di Felice	P
Federico Fanti	A
Cristina Femoni	P
Riccardo Fini	P online
Chiara Gianollo	P online
Maria Letizia Guerra	P (esce alle 12)
Caterina Lupini	P
Paola Mandelli - Dirigente ad interim Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC)	P online
Caterina Mauri	P online
Claudio Mazzotti	P
Stefania Mignani	P
Davide Moro	P
Vincenzo Natale	P
Claudia Sebastiana Nobili	A
Stefania Pellegrini	A
Giovanni Perini	A
Giovanni Radicchi – rappresentante del Consiglio degli studenti	A



Edoardo Ricci – rappresentante del Consiglio degli studenti	A
Maria Clelia Righi	A
Alessandro Rivola	P
Corrado Roversi	P online
Gilda Scioli	P online
Elena Zamagni	P online

La dott.ssa Paola Mandelli garantisce le funzioni di segretario verbalizzante.

È presente in collegamento per APPC il personale del Settore Qualità e Valutazione costituito da Serena Alessandrini, Margherita Bernardi, Flavia Cattani, Stefano Donigaglia, Sergio Giachini, Margherita Kayhaniazar, Tiziano Lambiase, Anna Maria Porcino e Francesca Tunioli.

È inoltre presente Margherita De Rogatis, incaricata di supportare e coordinare le attività legate al processo di accreditamento periodico dell'Ateneo in collaborazione con il Settore Qualità e valutazione.

È presente per AFORM la dott.ssa Alice Trentini.

Ordine del giorno

1. Presa d'atto verbale seduta plenaria PQA 8.4.2025
2. Comunicazioni
3. Accreditamento periodico: stato di avanzamento dell'autovalutazione di Sede
4. Accreditamento periodico: indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati
5. Accreditamento periodico: ruolo e attività dei Gruppi di Supporto
6. Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025
7. Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti
8. Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico
9. Varie ed eventuali



Verbale

In apertura di seduta, il prof. Ghelfi illustra l'odg.

1. Presa d'atto verbale seduta plenaria PQA 8.4.2025

Il Presidio prende atto del verbale della seduta plenaria del PQA del 8.4.2025 disponibile negli [SVC del PQA](#).

2. Comunicazioni

a. Nuovo componente studente per il PQA-DID

Il prof. Ghelfi dà il benvenuto al dott. Stefano Bonetti, eletto dal Consiglio degli Studenti come componente studente nel PQA-DID in sostituzione al dott. Giuseppe De Nigris, a cui va il ringraziamento del Presidio per il prezioso contributo. Con l'augurio di una collaborazione proficua, il prof. Ghelfi augura al dott. Bonetti un buon inizio di mandato.

b. Nuova pagina web "Presidio della Qualità di Ateneo"

La dott.ssa Serena Alessandrini illustra la nuova pagina web "[Presidio della Qualità di Ateneo](#)", che riporta la composizione del Comitato Operativo e dei Gruppi di lavoro, le date degli incontri 2025, i riferimenti normativi, le convocazioni e i verbali delle sedute plenarie (dal 2024, anno in cui il Presidio è divenuto Organo di Ateneo), con rimando ai resoconti dal 2021.

Il prof. Ghelfi esprime apprezzamento per la chiarezza e la completezza della pagina, atta a migliorare la trasparenza delle informazioni verso l'esterno e utile anche per la visita di accreditamento.

c. Newsletter "QualiNews"

Il prof. Ghelfi ringrazia il Settore per la redazione della newsletter mensile "QualiNews", in cui si condividono ai componenti del Presidio notizie e aggiornamenti puntuali sul sistema di AQ in Ateneo.

d. Istituzione nuovo Corso di Studi, LMCU in Veterinary Medicine

Dal 24 al 26 giugno si terrà la visita istituzionale in loco di ANVUR per l'accREDITamento iniziale della LMCU in Veterinary Medicine (DIMEVET) per l'a.a. 2025-2026, durante la quale anche il prof. Ghelfi, in qualità di Presidente del Presidio, sarà coinvolto in un'audizione con il Panel degli Esperti Valutatori. La dott.ssa Margherita De Rogatis coordinerà gli aspetti organizzativi e logistici della visita e curerà i rapporti con docenti e personale TA coinvolti. L'occasione potrà costituire per l'Ateneo un utile momento di "esercitazione" in vista della visita di accREDITamento periodico prevista per novembre.



3. Accreditamento periodico: stato di avanzamento dell'autovalutazione di Sede

Il prof. Ghelfi informa i componenti che le attività per la redazione del documento di autovalutazione di Sede stanno procedendo secondo programma. Entro il prossimo venerdì, il Gruppo di Coordinamento per la visita di accreditamento prevede di diffondere la seconda bozza della scheda, elaborata sulla base degli input raccolti da PQA e Dirigenti. Il Presidente ringrazia i componenti del PQA per le osservazioni fornite, che hanno contribuito a migliorare il documento, e invita a verificare nel file per la raccolta delle osservazioni, disponibile nel Team "PQA-GdL" e curato dal Gruppo di Coordinamento, se e come tali osservazioni siano state recepite. La seconda versione sarà condivisa con il Nucleo di Valutazione e con il Consiglio di Amministrazione, così da recepire anche le loro osservazioni entro la prima metà di giugno. Successivamente, il Gruppo di Coordinamento per la visita provvederà a una revisione finale del documento, con l'obiettivo di armonizzare le varie parti e di integrare gli ultimi aggiornamenti relativi alle delibere degli OOAA di giugno e luglio. La conclusione dei lavori per l'autovalutazione di Sede è prevista entro luglio, così da completare il caricamento dei contenuti e delle fonti documentali sulla piattaforma ANVUR entro il 14 settembre. Il prof. Ghelfi sottolinea inoltre l'importanza di diffondere il documento alle strutture selezionate da ANVUR per la visita, al fine di garantire un corretto allineamento con la documentazione di accreditamento in corso di finalizzazione.

4. Accreditamento periodico: indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati

Il prof. Ghelfi introduce l'argomento all'ordine del giorno ricordando che, nella precedente riunione plenaria, erano state approvate le "Indicazioni per la redazione dell'autovalutazione di sede". Segnala inoltre che il 9 maggio ANVUR ha comunicato all'Ateneo i Dipartimenti, i CdS e i Dottorati selezionati per la visita e che il 15 maggio si è tenuto il primo incontro di avvio delle attività, durante il quale è stata fornita la programmazione dei lavori per la predisposizione della documentazione di supporto. In tale occasione, a partire dalle indicazioni per il documento di sede, sono state trasmesse ai Dipartimenti, ai CdS e ai Dottorati selezionati le indicazioni operative utili alla redazione dei rispettivi documenti di autovalutazione.

Il documento, inviato ai componenti del PQA come materiale istruttorio, è stato quindi già condiviso con i soggetti selezionati in occasione dell'incontro del 15 maggio, così da consentire l'avvio immediato della redazione del primo Punto di Attenzione/Sotto-Ambito. La dott.ssa Alessandrini precisa che la versione oggi in approvazione, in Allegato 1 al presente verbale, contiene integrazioni relative soprattutto al paragrafo sulla descrizione delle evidenze documentali, arricchito con alcuni esempi.

Il documento Indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati è approvato all'unanimità.



5. Accredimento periodico: ruolo e attività dei Gruppi di Supporto

La dott.ssa Alessandrini, con il supporto della presentazione riportata in Allegato 2, ripercorre le tempistiche previste per la preparazione alla visita di accreditamento (slide 8), ricordando che i soggetti selezionati sono attualmente impegnati nella redazione del primo PdA/Sotto-Ambito, e illustra infine una proposta di lavoro per i Gruppi di Supporto (slide 10).

Non appena sarà conclusa la bozza del primo PdA/Sotto-Ambito, i componenti dei Gruppi di Supporto inseriranno eventuali commenti entro il 10 giugno. Nel frattempo, le strutture selezionate potranno proseguire con la redazione dei restanti PdA senza attendere tali osservazioni. Terminata questa fase, e dopo una verifica dei Coordinatori PQA per garantire il coordinamento trasversale delle aree tematiche, entro metà giugno saranno organizzati incontri di restituzione sul primo PdA/Sotto-Ambito, così da consentire alle strutture di acquisire tempestivamente le osservazioni utili a completare il documento di autovalutazione entro fine giugno. Entro metà luglio i Gruppi di Supporto forniranno poi le osservazioni complessive su tutti i PdA/Sotto-Ambiti ai soggetti selezionati, che potranno servirsene per perfezionare la documentazione in vista dell'approvazione nei Consigli di Dipartimento entro luglio.

Il prof. Ghelfi rileva un atteggiamento costruttivo da parte delle strutture, che hanno formulato richieste di chiarimento puntuali e, in alcuni casi, hanno già restituito la bozza del primo PdA/Sotto-Ambito della scheda di autovalutazione, in anticipo rispetto alla scadenza del 31 maggio.

La dott.ssa Alessandrini invita i componenti del PQA a un giro di tavolo sullo stato di avanzamento delle attività di supporto ai Gruppi di Lavoro. Segnala inoltre che, per i CdS selezionati tenuti a redigere in parallelo la scheda di autovalutazione e il riesame ciclico (slide 7), non sempre è chiaro il rapporto fra i due documenti, che andrebbero compilati tenendo conto delle prospettive differenti ma complementari richieste per l'analisi degli stessi requisiti AVA 3.

Il prof. Brigotti condivide la sua esperienza come componente del Gruppo di Supporto per i CdS dell'area medica. Poiché era già noto che le due LMCU sarebbero state selezionate, le attività di analisi della documentazione sono state avviate in anticipo e il primo Sotto-Ambito risulta già valutato. Il Gruppo di Supporto ha rilevato alcune criticità di impostazione generale relative alla necessità di indicare con maggiore precisione i riferimenti documentali e di adottare un approccio più coerente con la logica PDCA, in particolare nella fase di monitoraggio. È emersa inoltre una debolezza nel coordinamento con i Dipartimenti, non essendo questi ultimi selezionati per la visita. Le criticità sono state comunque tempestivamente prese in carico dai CdS nell'incontro di allineamento, giudicato estremamente proficuo, collaborativo e partecipato.

La prof.ssa Maria Letizia Guerra e il prof. Alberto Danielli escono alle 12.

6. Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025

La dott.ssa Alessandrini presenta le Linee Guida (Allegato 3) e, con il supporto della presentazione (Allegato 2), illustra le principali novità per il ciclo di autovalutazione 2025 (slide 11-13), le tempistiche della programmazione congiunta delle attività per il 2025 (slide 14) e la struttura generale dei modelli di riesame



annuale per Dipartimenti, CdS e Dottorati, nonché del modello di relazione annuale delle Commissioni Paritetiche (slide 15-19).

La dott.ssa Alessandrini precisa che le Linee Guida e la struttura dei modelli di documentazione derivano dai confronti e dalle osservazioni emerse negli incontri di aprile e maggio dei Gruppi di lavoro del PQA. A fronte dell'impegno richiesto per la visita di accreditamento, si è comunque cercato di garantire continuità con il processo di autovalutazione dello scorso anno, limitando le modifiche sia al processo sia ai modelli di documentazione.

Le Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025 sono approvate all'unanimità in vista del passaggio agli OO.AA. di giugno.

7. Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

La dott.ssa Alessandrini presenta le Linee Guida (Allegato 4), precisando che il documento è stato oggetto di una profonda revisione. Sono stati inseriti nuovi suggerimenti per l'analisi dei dati e ulteriori dettagli sulle modalità di diffusione dei risultati; è stata messa in evidenza la gestione della designazione a incaricato del trattamento dei dati OPIS in tema di privacy; è stato inoltre sottolineato il ruolo della Commissione AQ del CdS, accanto a quello del Coordinatore, all'interno del processo.

Le Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti sono approvate all'unanimità in vista del passaggio agli OO.AA. di giugno.

8. Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

La dott.ssa Alessandrini presenta le indicazioni (Allegato 5), predisposte da AFORM – Settore Progettazione didattica in collaborazione con l'Ufficio Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e di Dottorato di APPC. Il documento è già disponibile sulla [pagina intranet](#) dedicata. Il 27 maggio AFORM ha illustrato le indicazioni operative a tutti i Corsi di Studio che devono svolgere il Riesame ciclico entro giugno, così da chiarire tempestivamente eventuali dubbi riguardo sia alle consultazioni con le parti sociali sia al riesame stesso.

Le Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico sono approvate all'unanimità.

Il prof. Marco Bandini esce alle 12.10.

In chiusura di riunione, il prof. Ghelfi informa i componenti di aver ricevuto dalle strutture oggetto di visita alcune richieste di chiarimento sullo svolgimento della visita e sul coinvolgimento dei diversi attori. Precisa che, a tal fine, è disponibile un diario di visita tipo per Dipartimenti, Dottorati e CdS, contenuto nelle [linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#) di ANVUR.



9. Varie ed eventuali

Considerato l'impegno richiesto ai componenti del PQA in vista della visita di accreditamento, la dott.ssa Alessandrini propone di sospendere per tutto il 2025 le riunioni dei Gruppi di lavoro del PQA (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Dottorato) e di sostituirle con incontri periodici di allineamento dei Gruppi di Supporto. Gli incontri del Comitato Operativo saranno invece mantenuti con cadenza mensile.

Non essendovi altri argomenti all'o.d.g., la seduta si chiude alle ore 12.15.

Il verbale consta di 7 pagine e di 5 allegati:

Allegato 1 – Indicazioni operative per l'autovalutazione di Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati e per la LMCU in Medicina e Chirurgia

Allegato 2 – Presentazione PQA_Plenaria_28.05.2025

Allegato 3 – Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025

Allegato 4 – Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

Allegato 5 – Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

La Segretaria
Paola Mandelli
(firmato digitalmente)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELL'ATENEO (NOVEMBRE 2025)

**INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AUTOVALUTAZIONE di
Dipartimenti, Corsi di Dottorato e Corsi di Studio e per la
LMCU in Medicina e Chirurgia**

Versione 2, aggiornamento del 26/05/2025

Sommario

1. Introduzione	3
2. Finalità	3
3. L'autovalutazione nel sistema AVA 3	3
4. Come redigere un'autovalutazione efficace	5
5. I Dipartimenti	6
6. I Corsi di Dottorato di Ricerca	8
7. I Corsi di Studio	9
7.1 Le specificità della LMCU in Medicina e Chirurgia	10
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi	11
D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	11
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	11
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	12
8. Indicazioni redazionali per l'autovalutazione	12
8.1 Regole di formattazione	12
8.2 Evidenze documentali	13

1. Introduzione

L'autovalutazione rappresenta un passaggio strategico nel percorso di accreditamento periodico secondo il modello AVA3, ma anche un'opportunità concreta di riflessione interna. Non è solo un adempimento formale, ma un momento di sistematizzazione del "sapere organizzativo" degli attori coinvolti e dell'Ateneo nel suo insieme, utile tanto per il miglioramento continuo quanto per la comunicazione interna ed esterna.

Il Presidio della Qualità (PQA) di Ateneo ha il compito¹ di supportare l'Ateneo e le strutture nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, monitorandone l'efficacia e attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento. Il Presidio, inoltre, garantisce il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ e promuove la cultura della qualità attraverso iniziative di formazione, informazione e comunicazione rivolte a tutti i componenti della comunità accademica, personale docente, personale tecnico – amministrativo e rappresentanti degli studenti, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e la partecipazione attiva da parte di tutti al sistema della qualità.

2. Finalità

Questo documento fornisce le **indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione** dei Dipartimenti, dei Corsi di Dottorato e dei Corsi di studio, in preparazione alla visita di accreditamento periodico secondo il [modello AVA3](#) promosso da ANVUR e rappresenta il punto di sintesi di un percorso di analisi e approfondimento avviato dal gruppo di coordinamento di Ateneo² per la redazione della bozza di autovalutazione di sede. Il PQA ha inteso sistematizzare e consolidare gli esiti di questo lavoro preliminare, rielaborandoli in una prospettiva integrata che guarda non solo all'accREDITAMENTO di sede, ma anche all'autovalutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Dottorato e dei Corsi di Studio.

Il presente documento mira a garantire la coerenza dell'autovalutazione di Ateneo con l'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e di Dottorato, integrando il contenuto delle [Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#).

Inoltre, vengono fornite indicazioni redazionali al fine di redigere il documento di autovalutazione in modo il più possibile uniforme e coerente nelle varie parti.

3. L'autovalutazione nel sistema AVA 3

L'autovalutazione rappresenta uno strumento essenziale di analisi critica interna, utile per comprendere punti di forza e aree di miglioramento.

Oltre a essere un elemento fondamentale nel processo di accreditamento periodico, questa attività costituisce un'occasione di "messa a sistema" della riflessione sull'organizzazione, le politiche e i risultati dell'Ateneo e delle sue strutture. Il documento di autovalutazione assume così il duplice ruolo di:

- sintesi ordinata e coerente del sapere organizzativo;
- strumento di comunicazione interna e pubblica, utile non solo per la visita di valutazione, ma anche come riferimento per l'intera comunità accademica e per le parti interessate esterne.

¹ [LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI](#), pag 24

² Il Gruppo di coordinamento è costituito dal Rettore, dalla Prorettrice Vicaria, dal Direttore Generale, dal Delegato per la comunicazione istituzionale, dal Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni e dalla Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione. (comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 25.06.2024)

Il modello AVA3, rappresentato in Fig.1, è suddiviso in ambiti di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) e in ambito per Corso di Studio (D.CDS), Corso di Dottorato (D-PHD) e Dipartimento (E.DIP).

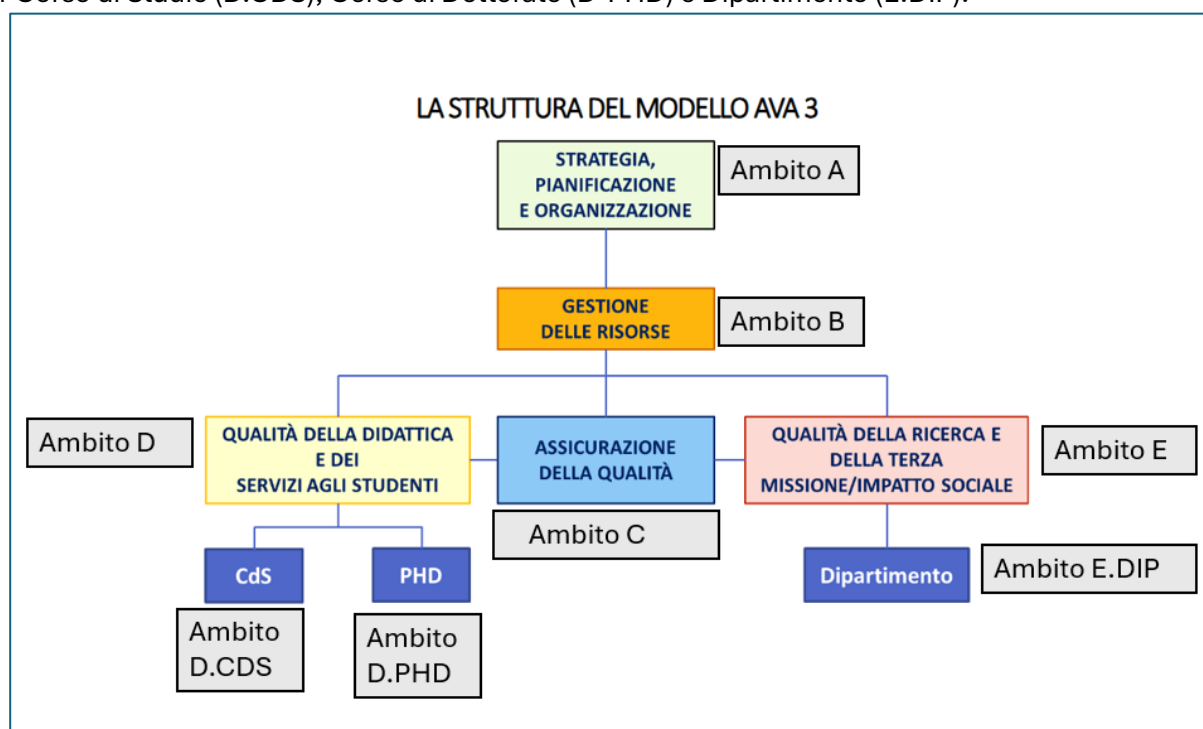


Fig.1 Schema del Modello AVA3

La gerarchia del modello AVA3, rappresentata in Fig. 2, prevede che ogni Ambito (o Sotto-Ambito per sede e CdS) sia suddiviso in **Punti di Attenzione (PdA)**, oggetto di valutazione durante la visita di accreditamento. Ogni PdA comprende specifici **Aspetti da Considerare (AdC)** che devono essere trattati in modo puntuale e completo nell'autovalutazione.

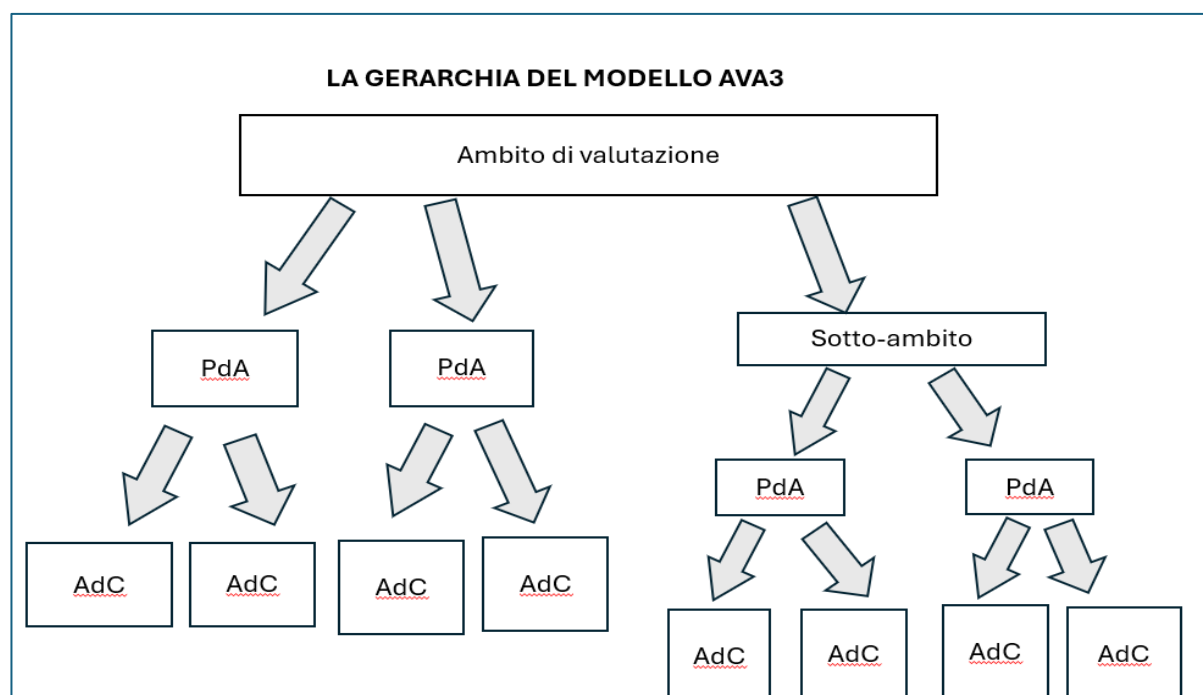


Fig.2 Gerarchia del modello AVA3

4. Come redigere un'autovalutazione efficace

Ciascun Dipartimento, Corso di Dottorato e Corso di Studio selezionato da ANVUR per la visita di accreditamento deve compilare una specifica **Scheda di autovalutazione**, tenendo in considerazione i [requisiti del modello AVA3](#) e, in particolar modo, avendo cura di analizzare tutti i Punti di Attenzione (PdA) e ciascun Aspetto da Considerare (AdC) in essi ricompresi, evidenziando in maniera chiara e approfondita:

- le azioni intraprese (**cosa** è stato fatto),
- **come** vengono implementati i processi e gli approcci adottati,
- **le motivazioni** alla base di queste scelte, in coerenza con la strategia complessiva,
- e **quanto** tali pratiche siano diffuse.

Non basta limitarsi a una descrizione puntuale del presente. È utile anche raccontare brevemente la storia degli approcci adottati, mostrando come si siano evoluti nel tempo, quali cambiamenti siano stati introdotti, quali ragioni abbiano guidato le decisioni e quali risultati si siano ottenuti lungo il percorso. Il documento deve evitare generalizzazioni o dichiarazioni di principio non supportate. Al contrario, è fondamentale **basarsi su esempi concreti, dati ed evidenze tangibili**. È indispensabile fare riferimenti **precisi a documenti ufficiali** come regolamenti, piani strategici, linee guida, report di monitoraggio, verbali delle riunioni degli Organi di governo e delle Commissioni, pagine del sito istituzionale e altra reportistica interna o esterna rilevante.

La descrizione dovrà sempre soffermarsi su alcuni elementi essenziali:

- **l'attuazione concreta dei processi**, illustrata in modo specifico e operativo;
- **la diffusione delle pratiche**, sia in senso orizzontale (cioè, tra le varie sedi e settori dell'Ateneo) sia in senso verticale (dal livello strategico a quello operativo);
- **la storia degli approcci**, indicando da quanto tempo sono in uso e come si sono sviluppati;
- **le modalità di monitoraggio dei processi e dei risultati**, specificando strumenti utilizzati, dati raccolti e frequenza delle verifiche;
- **le azioni di miglioramento**, già realizzate o in programma, con indicazioni sulle motivazioni che le hanno ispirate e sugli obiettivi perseguiti.

Il ciclo di Deming (ciclo PDCA) rappresenta la logica di fondo di ogni efficace sistema di gestione della qualità e costituisce una chiave di lettura essenziale anche per la redazione dell'autovalutazione di sede. ANVUR si attende che i processi descritti nella scheda riflettano questa dinamica ciclica di pianificazione, attuazione, verifica e miglioramento continuo.

Rendere visibile il PDCA nel racconto dei processi consente non solo di dimostrare la solidità del sistema di AQ, ma anche di facilitare il lavoro della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), aiutandola a cogliere la coerenza tra strategia, operatività, controllo e miglioramento.

Il ciclo PDCA dovrebbe essere chiaramente riconoscibile, in modo integrato e naturale, in ogni sezione della scheda, evidenziando per ciascun processo o attività le diverse fasi che lo compongono:

- **Plan:** la fase di pianificazione strategica, con la definizione degli obiettivi generali e specifici, la programmazione delle risorse, l'approvazione di regolamenti e l'adozione di linee guida di riferimento.
- **Do:** l'attuazione concreta dei processi, la distribuzione effettiva delle risorse, l'attivazione dei servizi e delle iniziative previste.
- **Check:** il monitoraggio continuo dei risultati, l'analisi dei dati disponibili e la predisposizione di report e strumenti di rendicontazione.
- **Act:** le azioni di miglioramento scaturite dall'analisi critica dei risultati, la revisione delle strategie e l'aggiornamento dei processi in una logica di miglioramento continuo.

Quando si descrivono i processi nella scheda, laddove è possibile, è utile esplicitare i riferimenti a ciascuna di queste fasi, per rendere immediatamente evidente l'approccio sistematico al miglioramento della qualità.

Dall'autovalutazione si deve evincere la **coerenza con le politiche e strategie dell'Ateneo**, che deve presentarsi come un sistema coerente e interconnesso, in cui strategie, processi e risultati dei diversi contesti (governo, gestione delle risorse, didattica, ricerca, terza missione, AQ) sono armonizzati e si rafforzano reciprocamente.

Il testo dell'autovalutazione deve evidenziare in modo chiaro:

- la coerenza tra la strategia generale di Ateneo e le strategie di Dipartimento;
- la coerenza tra i processi di Ateneo e i processi a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di Dottorato;
- la circolazione integrata delle informazioni e l'uso coordinato dei dati;
- l'interconnessione tra pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento continuo (ciclo PDCA).

L'Ateneo e i Dipartimenti, i Corsi di Dottorato, i Corsi di Studio selezionati devono, quindi, predisporre per ogni PdA un'autovalutazione corredata da fonti documentali per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio modello di assicurazione della qualità.

La valutazione dei diversi PdA per i Dipartimenti, i Corsi di Dottorato ed i Corsi di Studio è collegata a quella della Sede. Nei paragrafi successivi sono presentate le interrelazioni tra le diverse schede di autovalutazione, che ANVUR ha esplicitamente indicato nei requisiti del modello AVA3.

5. I Dipartimenti

I Dipartimenti selezionati devono redigere la [Scheda di autovalutazione di Dipartimento](#) facendo riferimento ai 4 PdA previsti dal modello AVA3 e a tutti gli AdC in essi contenuti, **in coerenza con i documenti di autovalutazione della Sede e dei Corsi di Dottorato e Corsi di Studio del Dipartimento stesso.**

I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Gli Aspetti da Considerare di ogni PdA devono essere trattati in modo puntuale, completo e devono essere coerenti con l'autovalutazione della Sede e dei Corsi (CdS e PHD) che al Dipartimento fanno riferimento. La tabella riportata qui di seguito mostra le relazioni definite da ANVUR tra l'autovalutazione del Dipartimento e quella della Sede, dei Corsi di Dottorato (PhD) e dei Corsi di studio (CdS).

PdA	AdC	Intersezioni con l'autovalutazione di:		
		SEDE	PHD	CdS
E.DIP.1	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1	-----	-----
E.DIP.2	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2	-----	-----
E.DIP.3	E.DIP.3.1	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3	-----	-----
E.DIP.3	E.DIP.3.2	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3	-----	-----
E.DIP.3	E.DIP.3.3	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1	-----	-----
E.DIP.3	E.DIP.3.4	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2	-----	-----
E.DIP.4	E.DIP.4.1	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3	-----	-----
E.DIP.4	E.DIP.4.2	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1	-----	-----
E.DIP.4	E.DIP.4.4	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2	-----	-----
E.DIP.4	E.DIP.4.5	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2	La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.PHD.2 dei Dottorati di Ricerca afferenti	La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.3.2 dei CdS afferenti al Dipartimento oggetto di visita.

			al Dipartimento oggetto di visita.	
E.DIP.4	E.DIP. 4.6	Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3		

6. I Corsi di Dottorato di Ricerca

I Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati devono redigere la [Scheda di autovalutazione dei Corsi di Dottorato](#) facendo riferimento ai 3 PdA del modello e a tutti gli AdC in essi contenuti, in coerenza con i documenti di autovalutazione della Sede e del Dipartimento cui afferiscono.

I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Gli Aspetti da Considerare di ogni PdA devono essere trattati in modo puntuale, completo e devono essere coerenti con l'autovalutazione della Sede e del Dipartimento a cui afferiscono. La tabella riportata qui di seguito mostra le relazioni definite da ANVUR tra l'autovalutazione del Corso di Dottorato di Ricerca e quella della Sede e quella del Dipartimento a cui i Corsi di Dottorato afferiscono.

PdA	AdC	Intersezioni con l'autovalutazione	
		SEDE	DIP.
D.PHD.1	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2	
D.PhD.2	D.PHD. 2.4	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito E.DIP.4 dei Dipartimenti oggetto di visita
D.PHD.3	D.PHD.3.3	Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2	

7. I Corsi di Studio

I Corsi di Studio selezionati devono redigere la [Scheda di autovalutazione di Corso di Studio](#) facendo riferimento ai 15 PdA del modello (distinti in 4 sotto-ambiti) e a tutti gli AdC in essi contenuti, in coerenza con i documenti di autovalutazione della Sede e del Dipartimento cui afferiscono.

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Gli Aspetti da Considerare di ogni PdA devono essere trattati in modo puntuale, completo e devono essere coerenti con l'autovalutazione della Sede e del Dipartimento a cui afferiscono. La tabella di seguito mostra le relazioni definite da ANVUR tra l'autovalutazione del Corso di Studio e quella della Sede e del Dipartimento a cui afferisce.

SOTTO AMBITO	PdA	AdC	Intersezioni	
			SEDE	DIP.
D.CDS.1	D.CDS.1.1	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2.	-----
D.CDS.1	D.CDS.1.2	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2.	-----
D.CDS.1	D.CDS.1.3	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2.	-----
D.CDS.2	D.CDS.2.1	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3	-----
D.CDS.2	D.CDS.2.2	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da	-----

			riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3	
D.CDS.2	D.CDS.2.3	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3	-----
D.CDS.2	D.CDS.2.4	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.1	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.1 e	D.CDS.3.1.5	L'AdC D.CDS.3.1.5 serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.1.1.4	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.2	D.CDS.3.2.1	D.CDS.3.2.1 serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2.	D.CDS.3.2.1 serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di Dipartimento E.DIP.4
D.CDS.3	D.CDS.3.2	D.CDS.3.2.2	Serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.2	D.CDS.3.2.3	Serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.2	D.CDS.3.2.4	D.CDS.3.2.4 serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.1.2.3	-----
D.CDS.3	D.CDS.3.2	D.CDS.3.2.5	D.CDS.3.2.5 serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.1.3.2	-----
D.CDS.4	D.CDS.4.2	Tutti	Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2	-----

7.1 Le specificità della LMCU in Medicina e Chirurgia

Per la LMCU i Punti di attenzione coincidono con quelli di tutti gli altri CdS.

Vengono di seguito evidenziati i soli Punti di Attenzione per i quali sono presenti specifici **Aspetti da Considerare** per la LMCU in Medicina e Chirurgia, **evidenziati in grassetto** nel documento dei requisiti.

[...]

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo³

[...]

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

[...]

D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

[...]

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

[...]

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

³ Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie) il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

[...]

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

[...]

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

[...]

8. Indicazioni redazionali per l'autovalutazione

Per ogni Punto di Attenzione (PdA), il **testo dell'autovalutazione non deve superare le 1.500 parole totali**.

Le risposte dovranno essere concise, puntuali e complete, tenendo conto di tutti gli Aspetti da Considerare (AdC) indicati nella scheda. È importante organizzare il testo in modo ordinato, considerando l'intero ambito di riferimento e i relativi sotto-ambiti, e assicurandosi che ogni AdC sia **chiaramente identificato dal proprio codice, riportato all'inizio della risposta dedicata**.

Per mantenere un equilibrio tra i PdA e garantire la coerenza interna del documento, si consiglia che ogni AdC venga trattato in modo sufficientemente approfondito.

Per garantire la solidità e la credibilità del contenuto della scheda, è essenziale accompagnare ogni affermazione con evidenze concrete, come ad esempio dati numerici, resoconti di riunioni o altri documenti rilevanti. Tali evidenze possono essere fornite sia attraverso allegati specifici, sia mediante link diretti a fonti accessibili.

8.1 Regole di formattazione

Al fine di assicurare coerenza stilistica e chiarezza espositiva, è necessario attenersi alle seguenti **indicazioni di formattazione** durante la redazione delle schede di autovalutazione:

- carattere: Calibri 12;
- corsivo per titoli e termini stranieri non entrati nell'uso comune;
- grassetto per titolazioni di paragrafi e altre forme di evidenziazione;

- paragrafo: interlinea singola, senza rientranze;
- elenchi puntati: utilizzare punti circolari piccoli pieni come in questo elenco;
- citazioni: utilizzare le «virgolette basse», riservando le ‘virgolette alte’ alle situazioni in cui si enfatizzano concetti e termini;
- omissioni volontarie: indicate con [...]
- date: nel testo indicare con il formato gg/mm/aaaa (conteggiato come un’unica parola)

I richiami alle evidenze documentali (v. paragrafo seguente) dovranno essere inseriti nel corpo del testo riportando il codice identificativo tra parentesi quadre, ad es. [EDIP2_DOC01].

8.2 Evidenze documentali

Numerazione dei documenti

Ogni volta che si menziona un documento di appoggio all’interno del testo, è necessario riportarne sempre il **codice identificativo**, così da consentire un facile collegamento tra il contenuto della scheda e le evidenze documentali.

Tutti i documenti richiamati nel testo devono essere numerati utilizzando una codifica standardizzata, che consenta un’immediata associazione tra ciascun documento e il relativo Punto di Attenzione (PdA). Il formato da utilizzare è il seguente: **[SiglaPdA_DOCnn]**, dove:

- SiglaPdA indica il codice del PdA, senza punti o altri segni di interpunzione (ad esempio, per il Dipartimento per il PdA E.DIP.2 si utilizzerà EDIP2);
- DOCnn rappresenta la numerazione progressiva dei documenti riferiti a quello specifico Punto di Attenzione, espressa con due cifre (ad esempio: DOC01, DOC02, ecc.).

Per esempio, il primo documento allegato per il Dipartimento al Punto E.DIP.2 sarà identificato come [EDIP2_DOC01].

Il totale complessivo degli allegati non deve superare i **8 documenti per ogni PdA**. È possibile, laddove utile, raggruppare più riferimenti affini all’interno di un unico documento, per esempio accorpando i verbali delle riunioni degli Organi in un file unico.

In caso di documenti complessi o molto articolati, è raccomandabile **segnalare con chiarezza le sezioni specifiche** a cui si riferisce il contenuto richiamato nell’autovalutazione, per agevolare la lettura e la verifica da parte dei valutatori.

Gestione dei documenti allegati

Ogni documento allegato deve riportare:

- **Titolo:** in *corsivo*, preceduto dalla formula di richiamo usata nel testo, ad es [SiglaPdA_DOCnn]
- **Breve descrizione:** sintetica, con data di approvazione/pubblicazione.
- **Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** specificare pagine o capitolo/paragrafo della fonte cui si fa riferimento con eventuale motivazione. Nel caso di documenti con paginazione utilizzare le forme **p. / pp.** per indicare rispettivamente pagine singole o gruppi di pagine. Nel caso di documenti senza paginazione, citare capitolo/paragrafo con numero e titolo. Infine, nei casi in cui si propone alla CEV un documento nel suo complesso, utilizzare la formula standard “intero documento”.
Se uno stesso documento è richiamato in più AdC all’interno di un medesimo PdA, è necessario specificare distintamente, per ciascun AdC, le parti del documento utilizzate (es. pagine, capitoli o paragrafi) e, se utile, una breve motivazione del richiamo.
- **File:** link stabile o PDF caricato. Il documento deve essere reso disponibile caricando il full text o indicando il link a pagine web esterne: in questo caso ANVUR chiede di “non modificare, per tutta la durata del processo di valutazione di Accreditamento Periodico, i link riportati nell’autovalutazione e quelli relativi al collegamento con le fonti documentali”.

Un esempio per il Dipartimento:

- **Titolo:** [EDIP2_DOC01] *Piano strategico di Dipartimento 2025-2027*
- **Breve descrizione:** documento che contiene gli obiettivi strategici del Dipartimento sugli ambiti DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, RICERCA, PERSONE, SOCIETÀ per il triennio 2025-2027, approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23/01/2025.
- **Riferimento (capitolo/paragrafo, etc):** E.DIP.2.1 par. 5 Sistema di gestione, pp. 18-20.

File: titolo.pdf oppure link al documento se presente nel sito web del Dipartimento.

Un esempio per il Corso di Studio:

- **Titolo:** [DCDS11_DOC01] *Verbale consultazione parti sociali 2024*
- **Breve descrizione:** Sintesi dell'esito delle attività di consultazione delle parti sociali del Corso di Studio 2024
- **Riferimento (capitolo/paragrafo, ecc.):**
 - Se utilizzato per un solo AdC: D.CDS.1.1.1, pp. 2-3
 - Se utilizzato per più AdC: Per D.CDS.1.1.1, pp. 2-3; per D.CDS.1.1.2, p. 6

File: titolo.pdf oppure link al documento se presente nel sito web.

Per la documentazione ad accesso riservato, quali le risorse online (es. reportistica DWH), saranno predisposte credenziali ad hoc a beneficio della CEV.

Di seguito si riportano “titoli” e “breve descrizioni” delle principali fonti documentali dei CdS da utilizzare in tutte le Schede di Autovalutazione, per uniformità.

1. Verbale del Consiglio di Corso di Studio

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Verbale del CCdS del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa

2. Estratto del verbale del Consiglio di Corso di Studio

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] Estratto del *Verbale del CCdS del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa per il punto all'o.d.g. n. xy, “titolo”

3. Verbale del Consiglio di Dipartimento

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Verbale del CdD del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni del Consiglio di Dipartimento del gg/mm/aaaa

4. Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] Estratto del *Verbale del CdD del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni del Consiglio di Dipartimento del gg/mm/aaaa per il punto all'o.d.g. n. xy, “titolo”

5. SUA-CDS

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *SUA-CDS 2025*

BREVE DESCRIZIONE: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025

6. Regolamento del CdS, parte normativa

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Regolamento del CdS a.a. 2024/2025*

BREVE DESCRIZIONE: Regolamento del Corso di Studio a.a. 2024/2025, parte normativa

7. Regolamento del CdS, piano didattico

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Piano didattico del CdS a.a. 2024/2025*

BREVE DESCRIZIONE: Regolamento del Corso di Studio a.a. 2024/2025, piano didattico

8. Riesame annuale

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Riesame annuale del CdS 2024*

BREVE DESCRIZIONE: Documento di autovalutazione annuale del Corso di Studio

9. Riesame ciclico

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Riesame Ciclico del CdS 2024*

BREVE DESCRIZIONE: Documento di autovalutazione ciclica del Corso di Studio svolta del 2024

10. Scheda di restituzione Audit del Nucleo di Valutazione

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Scheda Audit del NdV del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Scheda di restituzione delle osservazioni del Nucleo di Valutazione al Corso di Studio a seguito dell'audit svolto il gg/mm/aaaa

11. Verbale consultazione parti sociali

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Verbale consultazione parti sociali del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi dell'esito delle attività di consultazione delle parti sociali del Corso di Studio del 2024

12. Relazione Commissione paritetica docenti-studenti

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Relazione CPDS 2024*

BREVE DESCRIZIONE: Documento di analisi e autovalutazione delle attività 2024 della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento xy.

13. Verbale della Commissione AQ (o di altre commissioni esistenti) di CdS

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Verbale della Commissione AQ del CdS del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni dell'incontro della Commissione assicurazione della qualità del Corso di Studio del gg/mm/aaaa

14. Verbale del Comitato consultivo del CdS

TITOLO: [SiglaPdA_DOCnn] *Verbale del Comitato consultivo del CdS del gg/mm/aaaa*

BREVE DESCRIZIONE: Sintesi delle discussioni dell'incontro della Comitato Consultivo del Corso di Studio del gg/mm/aaaa



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Plenaria PQA

28.05.2025

APPC – Settore Qualità e valutazione e Responsabile del «Coordinamento del supporto all'accreditamento periodico dell' Ateneo»

Ordine del giorno

1. Presa d'atto verbale seduta plenaria PQA 8.4.2025
2. Comunicazioni
3. Accreditamento periodico: stato di avanzamento dell'autovalutazione di Sede
4. Accreditamento periodico: indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati *(in approvazione)*
5. Accreditamento periodico: ruolo e attività dei Gruppi di Supporto
6. Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025 *(in approvazione)*
7. Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti *(in approvazione)*
8. Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico *(in approvazione)*
9. Varie ed eventuali

Le linee guida ai punti 6 e 7 verranno portate in approvazione agli OO.AA. a giugno



Comunicazioni

1. Nuovo componente studente in PQA-DID: Stefano Bonetti
2. Nuova pagina web del Presidio della Qualità, pubblicati: i gruppi di lavoro e i calendari degli incontri, gli odg e i verbali delle plenarie
3. Neswletter «QualiNews»: rassegna stampa del mese delle delibere o comunicazioni agli Organi di Ateneo che hanno attinenza con l'assicurazione della qualità



Accreditamento periodico

1. Stato di avanzamento dell'autovalutazione di Sede
2. Indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati (*in approvazione*)
 - *Sono state aggiornate il 26/05 con utili esempi di descrizione delle Fonti documentali*
3. Ruolo e attività dei Gruppi di Supporto



Gruppi di Supporto per le «Filiera Dipartimento»

Per ciascuna «**Filiera Dipartimento**» è stato creato un Gruppo di Supporto costituito da:

- ❖ 4 componenti del PQA (DID, RIC, TM e PHD)
- ❖ 9 colleghi TA di APPC – Settore Qualità e valutazione, AFORM – Progettazione didattica e AFORM – Settore Dottorato

Gruppo di supporto «Filiera DBC»

- Area Umanistica: Chiara Gianollo (DID), Caterina Mauri (RIC), Roberta Bonetti (TM), Claudia Sebastiana Nobili (PHD)

Gruppo di supporto «Filiera DIFA»

- Area Scientifica: Gilda Scioli (DID), Alberto Danielli (RIC), Maria Clelia Righi (TM), Marco Bandini (PHD)

Gruppo di supporto «Filiera DISI»

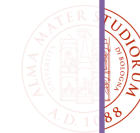
- Area Tecnologica: Davide Moro (DID), Alessandro Rivola (RIC), Marco Di Felice (TM), Claudio Mazzotti (PHD)

Gruppo di supporto «Filiera BIGEA»

- Area Scientifico/Medica: Giovanna Calandra Buonauro (DID), Caterina Lupini (RIC), Federico Fanti (TM), Elena Zamagni (PHD)

Gruppo di supporto «Filiera SPS»

- Area sociale: Michele Costa (DID), Riccardo Fini (RIC), Stefania Pellegrini (TM), Corrado Roversi (PHD)



Gruppi di Supporto per la «Filiera CdS»

Gruppo di supporto «Filiera CdS»

✓ Giovanni Perini (area scientifica)

- CHIM - Chimica, LM-54, sede Bologna
- FABIT - Farmacia, LM-13., sede Bologna

✓ Vincenzo Natale (area umanistica)

- DAR - Dams - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, L-3, sede Bologna
- FILO - Filosofia, L-5, sede Bologna
- EDU -Educatore Sociale e Culturale, L-19, sede Bologna

✓ Alessandra Castellini (area Tecnologica)

- DEI - Electric Vehicle Engineering, LM-28, sede Bologna
- DISTAL - Scienze e Tecnologie Agrarie, LM-69, sede Bologna

✓ Stefania Mignani (area sociale)

- LILEC - Lingue, Mercati e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, L-11, sede Bologna
- DISA - Economia e Commercio, L-18, sede Forlì

✓ Maurizio Brigotti (area medica)

- DIBINEM -Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista), L/SNT2, sede Bologna
- DIMEC - Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Bologna
- DIMEC - Medicine And Surgery , LM-41, sede Bologna

Per la «**Filiera CdS**» è stato creato un Gruppo di supporto costituito da:

- ❖ 5 docenti del PQA-DID, ciascuno referente per due o tre CdS
- ❖ 12 colleghi TA di APPC – Settore Qualità e valutazione e AFORM – Progettazione didattica

Gruppi di Lavoro e Gruppi di Supporto

Di cosa si occupano i Gruppi di Lavoro:

- ✓ Redigono l'autovalutazione di Dipartimento/Corso di Studio/Dottorato per la visita di accreditamento secondo gli schemi ANVUR
- ✓ Raccolgono le fonti documentali a supporto dell'autovalutazione e redigono il Riesame ciclico del CdS se più vecchio di 2 anni rispetto al precedente (v. tabella)
- ✓ Aggiornano sullo stato dei lavori il Gruppo di Supporto e il Dipartimento di riferimento

Di cosa si occupano i Gruppi di Supporto:

- ✓ Forniscono supporto di tipo metodologico al Gruppo di Lavoro
- ✓ Verificano la coerenza dell'autovalutazione dei soggetti selezionati con le linee guida ANVUR

Per il Riesame ciclico fare riferimento a:

- [Schema di riesame ciclico di ANVUR](#)
- [Indicazioni operative per la redazione del Riesame ciclico](#)

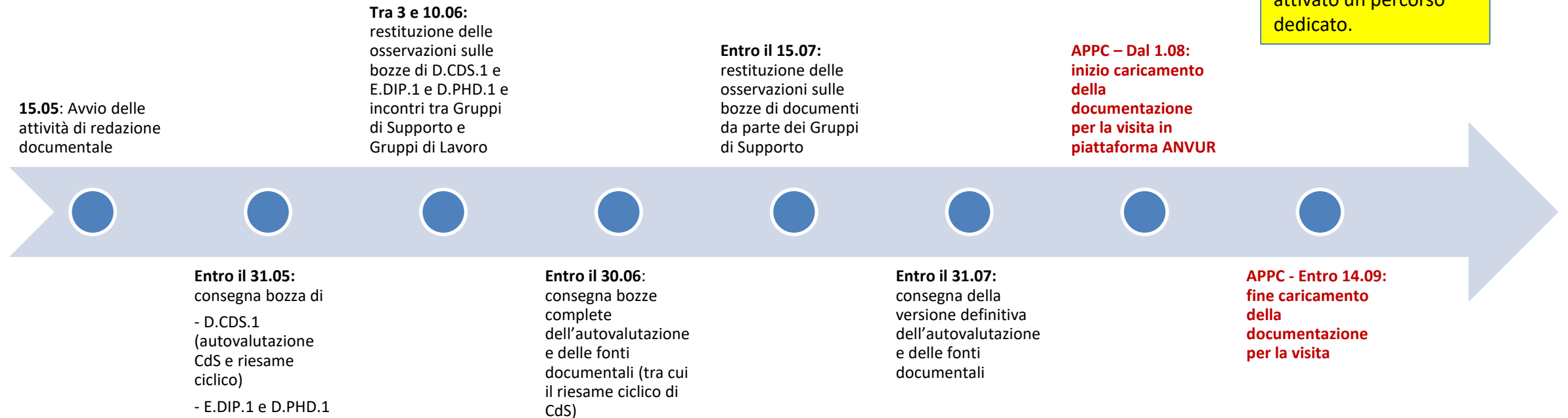
CdS SELEZIONATI	RIESAME CICLICO
Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM-2 & LM-89, sede Ravenna	In redazione
Astrophysics And Cosmology, LM-58, sede Bologna	In redazione
Informatica, L-31, sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Scienze e Gestione della Natura, LM-60, sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Scienze Politiche, Sociali e Internazionali, L-36, sede Bologna	In redazione
Chimica, LM-54, sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Dams - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, L-3, sede Bologna	In redazione
Farmacia, LM-13., sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Filosofia, L-5, sede Bologna	In redazione
Electric Vehicle Engineering, LM-28, sede Bologna	OK (2024)
Lingue, Mercati e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, L-11, sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Economia e Commercio, L-18, sede Forlì	più vecchio di 2 anni
Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista), L/SNT2, sede Bologna	più vecchio di 2 anni
Educatore Sociale e Culturale, L-19, sede Bologna	In redazione
Scienze e Tecnologie Agrarie, LM-69, sede Bologna	OK (2024)
Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Bologna	OK (2024)
Medicine And Surgery , LM-41, sede Bologna	OK (2024)



Il percorso verso la visita di accreditamento per i Dip/CdS/Dottorati selezionati

Fase 1: preparazione dell'autovalutazione e delle fonti documentali, dal 15.05 al 31.07

NOTA: per le LMCU di Medicina e Chirurgia è attivato un percorso dedicato.



Fase 2: preparazione delle interviste di visita, dal 15.09 al 30.10

Entro settembre: Incontro di avvio della fase di preparazione delle interviste

10-14.11: visita a distanza per i CdS e Dottorati

24-28.11: visita in loco per i Dipartimenti selezionati e le strutture dei CdS e i Dottorati

Entro ottobre: incontri di simulazione delle interviste

17-21.11: follow-up visita a distanza dei CdS e Dottorati in filiera con i Dipartimenti



Gruppi di Supporto: come lavoreremo in fase 1

STRUMENTI

- **Team «PQA-GDL», canale «Accreditamento»**, lo usiamo per:
 - Condividere la documentazione sul processo dell'accreditamento (tab File)
 - Scambiare dubbi e osservazioni durante l'analisi della documentazione riservate ai Gruppi di Supporto (tab Post)
 - Comunicare quando si è conclusa l'analisi ai Coordinatori (tab Post)
- **Team «AVA3 Autovalutazioni»**, un canale per ogni filiera, lo usiamo per:
 - Inserire i commenti sulla documentazione prodotta da Dip, CdS e Dottorati (NO revisioni!)
 - Scambiare comunicazioni «veloci» con i Gruppi di Lavoro (es: avvisare quando si è conclusa la fase di analisi della documentazione)
- **Casella del PQA, unibo.pqa@unibo.it**, la usiamo per:
 - Ogni scambio email inerente dubbi o richieste di informazioni rispetto all'accreditamento
 - Se ci sono contatti «privati» via email quando rispondiamo mettiamo in CC la casella del PQA



Gruppi di Supporto: come lavoreremo in fase 1

ATTIVITÀ 3-10 giugno

- **Dal 31.05 iniziamo l'analisi della documentazione prodotta dai Dip, CdS e Dottorati:**
 - i commenti si inseriscono direttamente nei file del corrispondente canale sul Team «AVA3 Autovalutazioni»
 - lavoreremo contemporaneamente PQA, APPC, AFORM
 - APPC avvisa con un post in Team «AVA3_Autovalutazioni» il Gruppo di lavoro che è iniziata l'analisi e che non devono modificare la parte consegnata, ma devono proseguire con le altre parti dei documenti
- **Al termine dell'analisi del Gruppo di Supporto:**
 - invio post in Team PQA-GdL, canale «Accreditamento» per avvisare i Coordinatori del PQA che iniziano la rilettura
 - APPC prende accordi con i docenti del Gruppo di Supporto per fissare l'incontro di restituzione con il Gruppo di Lavoro
- **Al termine della rilettura del Coordinatore:** risponde al post del Gruppo di Supporto in Team PQA-GdL dando l'ok oppure contatta il Gruppo di Supporto se ci sono problemi
- **Dopo l'ok del Coordinatore:** APPC avvisa la «filiera» che le analisi del Gruppo di Supporto sono concluse e comunica la data per l'incontro

Il 16.06 ore 14-16 in Sala VIII Centenario e MSTeams: allineamento dei Gruppi di Supporto rispetto a questa prima fase di analisi della documentazione

!!! Annullati gli incontri dei GdL del PQA programmati per il mese di giugno.



Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025 (1/3)

Per quanto riguarda la **programmazione del ciclo di autovalutazione 2025**, si riportano le principali **novità**.

- **Non sono programmate le consuete audizioni annuali dei Dipartimenti**, in considerazione della loro sovrapposizione con il periodo della visita di accreditamento.
- **Conclusione delle attività di riesame per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato e conclusione del monitoraggio del proprio Piano Strategico 2025-2027 per i Dipartimenti entro il mese di ottobre**, questo per consentire anche alle strutture selezionate per la visita di accreditamento di avere un quadro aggiornato dell'andamento dei propri indicatori.
- **Conclusione della redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche entro il 5 dicembre**, lasciando circa 20 giorni in più rispetto alla scadenza del 2024, in considerazione del fatto che 16 commissioni saranno impegnate nella visita di accreditamento nel mese di novembre.
- **Previsione per i Dipartimenti di due momenti distinti per le delibere del ciclo di autovalutazione** per consentire da una parte il rispetto delle scadenze ministeriali e dall'altra parte di concludere il Riesame annuale di Dipartimento con utili elementi che potrebbero scaturire dalla visita di accreditamento e dall'analisi della documentazione prodotta dai Corsi di Studio, dai Corsi di Dottorato e dalla Commissione Paritetica di propria competenza:
 - a dicembre approvazione dei riesami dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato
 - a gennaio 2026 approvazione del riesame annuale di Dipartimento (compreso il PIAO di Dipartimento) e la presa d'atto della relazione della Commissione Paritetica.



Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025 (2/3)

La struttura dei documenti è stato oggetto di alcune semplificazioni ma in sostanziale continuità con l'anno precedente e si segnalano le seguenti **principali novità**.

- Per la definizione dei propri obiettivi operativi che compongono il **PIAO di Dipartimento**, si utilizzerà da quest'anno l'applicativo SPRINT di Cineca. Al Riesame di Dipartimento dovrà quindi essere allegato il report del PIAO dipartimentale disponibile tra le funzionalità dell'applicativo e non sarà più necessario compilare la sezione del documento. È importante ricordare comunque che i due documenti sono tra loro strettamente correlati, ovvero a partire dalle azioni di miglioramento prioritarie definite nell'action plan del Riesame annuale 2026, e in generale dagli obiettivi strategici di Dipartimento 2025-2027, si definiscono gli obiettivi operativi 2026 individuando gli indicatori, i valori di riferimento (baseline) e i relativi valori target che compongono il PIAO dipartimentale.
- Per consentire alle **Commissioni Paritetiche** di poter effettuare un monitoraggio efficace tra la **coerenza del Riesame annuale e quello ciclico dei Corsi di Studio** di propria competenza è presente un quadro apposito della relazione nella sezione dedicata alle osservazioni specifiche per ogni corso.
- Per rendere più chiara la **sequenza temporale e logica delle indagini relative opinioni** delle dottorande e dei dottorandi sono stati riorganizzati i quadri che prevedono il commento ai risultati delle indagini nel **Riesame annuale di Dottorato**.



Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025 (3/3)

Per quanto riguarda gli **strumenti** si evidenzia che il **cruscotto del Dottorato** presente nel Data Warehouse è stato integrato con una sezione dedicata a:

- i dati di sintesi della soddisfazione complessiva per gli ambiti valutati dal questionario annuale sulle opinioni delle dottorante e dei dottorandi;
- i principali dati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori e Condizione Occupazionale dei Dottori.

Poiché una delle priorità del PQA per il 2025 è sostenere i vari attori in una più efficace pianificazione delle attività di miglioramento, **una sezione delle linee guida è dedicata alle indicazioni per la redazione dei piani d'azione annuali**, quali strumento di gestione per facilitare la messa a fuoco di azioni annuali e prioritarie per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato.



Programmazione congiunta delle attività di autovalutazione

2024



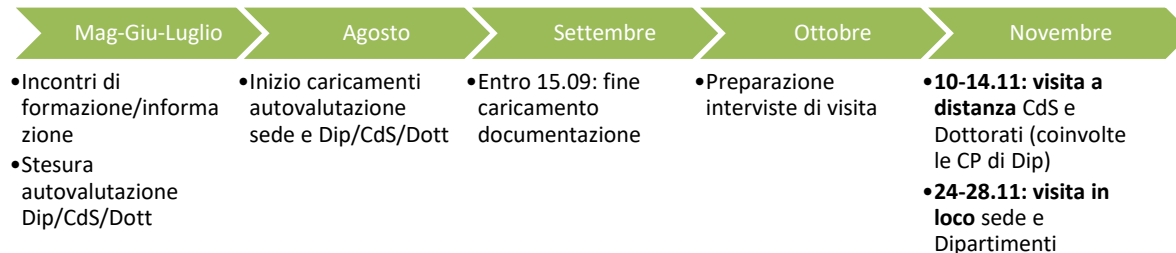
2025



OO.AA.

- **Entro 30.6:** Revisione PS Ateneo 22-27
- **Entro 31.07:** Monitoraggio intermedio PIAO Ateneo 2025 (comprende i PIAO-Dip 2025)

ANVUR



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RIESAME DI DIPARTIMENTO 2025

Macro struttura

Modalità organizzative	Commento azioni programmate per il 2025	 Scheda di monitoraggio	Riesame del sistema governo e AQ del Dip. (eventuale)	Action Plan 2026	PIAO-Dip 2026
• Composizione Gruppo AQ Dipartimento e organizzazione attività • Descrizione incontri • Coinvolgimento componente studentesca	• Commento alle azioni pianificate nel riesame dipartimentale 2024 con l'obiettivo di riportare aggiornamenti rispetto alle azioni ancora in corso e esprimere una <u>valutazione di risultato</u> per quelle concluse (efficacia rispetto agli obiettivi prefissati).	• Monitoraggio andamento obiettivi strategici 2025-2027 • Commento a indicatori RAD (*modifiche post revisione PS Ateneo) • Commenti dati Customer Satisfaction	• Valutazione sul sistema di governo (sistema di deleghe e commissioni) del Dipartimento, relativamente ad adeguatezza e funzionalità al "buon andamento" delle attività e dei processi di assicurazione della Qualità.	• Definizione di nuove azioni migliorative e/o aggiornamento di quelle ancora in corso connesse agli obiettivi strategici (max 5 in ordine di priorità)	• Definizione degli obiettivi operativi 2026 connessi agli obiettivi strategici di dip e/o ateneo (PIAO-DIP)

RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO 2025

Macro struttura

Modalità organizzative	Commento alle azioni concluse dell'Action Plan precedente	Scheda di Monitoraggio Annuale	Esperienza dello studente	Action Plan 2026
• Composizione della Commissione AQ del CdS • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Commissione AQ del CdS • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca	• Commento alle azioni dell'anno precedente in termini di efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, corredate da motivazioni qualora gli obiettivi non fossero stati raggiunti.	• Attrattività • Regolarità tra il I e il II anno del percorso di studio • Conclusione del percorso formativo • Internazionalizzazione • Soddisfazione laureati e accompagnamento al mondo del lavoro • Consistenza e qualificazione del corpo docente	• Analisi dei dati OPIS aggregati per Corso di Studio • Analisi dei dati OPIS relativi ai singoli insegnamenti • Analisi dei dati relativi alle esperienze di tirocinio	• (max 2) Ambiti di miglioramento • (max 2) Obiettivo S.M.A.R.T. <u>concordato con il Dipartimento</u> • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2025

Macro struttura

Modalità organizzative	Attività annuali	Offerta formativa	Considerazioni sul Riesame annuale dei singoli CdS	Considerazioni finali
• Componenti della commissione paritetica • Modalità organizzative per lo svolgimento delle attività annuali • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca	• Sintesi delle attività annuali (incluso commento alle analisi dei riesami ciclici dei cds) • Incontri (plenaria e sottocommissioni)	• Descrizione dell'offerta formativa a.a. 25/26 e sintesi del parere sulle nuove proposte a.a. 26/27 (nuovi CdS, curricula, riprogettazioni e disattivazioni)	• Monitoraggio interventi correttivi dell'anno precedente • Ambiti e azioni di miglioramento • Considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini studenti • Considerazioni sulla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento • Considerazioni sulla coerenza dei Riesami ciclici • Osservazioni emerse a seguito del confronto con il CdS	• Punti di forza trasversali a più Corsi di Studio (ed eventuale segnalazione di buone pratiche) • Ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2026



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2025

Macro struttura

Modalità organizzative	Attività annuali	Offerta formativa	Considerazioni sul Riesame annuale dei singoli CdS	Considerazioni finali
• Componenti della commissione paritetica • Modalità organizzative per lo svolgimento delle attività annuali • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca	• Sintesi delle attività annuali (incluso commento alle analisi dei riesami ciclici dei cds) • Incontri (plenaria e sottocommissioni)	• Descrizione dell'offerta formativa a.a. 25/26 e sintesi del parere sulle nuove proposte a.a. 26/27 (nuovi CdS, curricula, riprogettazioni e disattivazioni)	• Monitoraggio interventi correttivi dell'anno precedente • Ambiti e azioni di miglioramento • Considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini studenti • Considerazioni sulla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento • Considerazioni sulla coerenza dei Riesami ciclici • Osservazioni emerse a seguito del confronto con il CdS	• Punti di forza trasversali a più Corsi di Studio (ed eventuale segnalazione di buone pratiche) • Ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2026



RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI DOTTORATO 2025

Macro struttura

Modalità organizzative	 Commento alle azioni concluse dell'Action Plan precedente	Scheda di Monitoraggio Annuale	Esperienza del dottorando	 Condizione occupazionale	Action Plan 2026
• Composizione della Giunta del dottorato • Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Giunta del dottorato	• Commento alle azioni dell'anno precedente.	• Reclutamento • Risorse • Risultati della ricerca • Carriere	• Soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID)  • Soddisfazione del dottore di ricerca (Indagine AL - Profilo dei Dottori di Ricerca a conclusione dell'esperienza di studio/ricerca)	• Condizione occupazionale (Indagine AL - Condizione Occupazionale dei dottori di ricerca a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo)	• (max 2) Ambiti di miglioramento • (max 2) Obiettivo S.M.A.R.T. <u>concordato con il Dipartimento</u> • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)



Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti

Revisione profonda del documento:

- Inseriti dettagli sulle modalità di diffusione dei risultati
- Riportato in evidenza la gestione della designazione al trattamento dei dati OPIS (privacy)
- Evidenziato il ruolo della Commissione AQ del CdS (e non solo del Coordinatore)
- Inseriti nuovi suggerimenti per l'analisi dei dati

Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

Il documento è già disponibile nella Intranet:

<https://intranet.unibo.it/didattica/Pagine/CdsModificaAttivazioneOffertaFormativaComplessiva.aspx>

I Corsi di Studio, non selezionati per l'accreditamento, che devono fare il Riesame ciclico entro giugno sono stati incontrati da AFORM il 27.05 per chiarire dubbi rispetto allo svolgimento sia delle consultazioni con le parti sociali sia del riesame.





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - 2025

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 28.05.2025.
Iter OO.AA. di giugno 2025: parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 09.06.2025 e
approvazione in Senato Accademico nella seduta del 20.06.2025.

Sommario

1. Programmazione dei processi di autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato	4
2. Autovalutazione dei Dipartimenti	10
2.1 La struttura del Riesame annuale di Dipartimento	11
2.2 Fonti informative e dati statistici di riferimento.....	12
3. Autovalutazione dei Corsi di Studio.....	14
3.1 Struttura del Riesame annuale di Corso di Studio.....	14
3.2 Struttura della Relazione della Commissione Paritetica	16
3.3 Strumenti e dati	18
4. Autovalutazione dei Corsi di Dottorato	21
4.1 Struttura del Riesame annuale del Corso di Dottorato	21
4.2 Strumenti e dati	22
5. L'Action Plan come strumento di gestione.....	23

Premessa

Le presenti linee guida sono state redatte dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Illustrano la programmazione delle attività per i processi di autovalutazione del 2025 per i Dipartimenti, per i Corsi di Studio, le Commissioni Paritetiche e i Corsi di Dottorato, oltre alla struttura dei documenti, agli strumenti e ai dati a supporto.

Nella [Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità - 2024](#), il PQA ha individuato il **Piano annuale per la Qualità 2025** (pag. 130) con gli obiettivi e le azioni di miglioramento prioritarie per il 2025, sulla base del **Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità** (pag. 128). Tra questi, si riportano quelli collegati al ciclo di autovalutazione annuale e di cui si è tenuto conto nella redazione delle presenti linee guida:

- **Miglioramento della redazione dei piani d'azione annuali** nella documentazione di riesame dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.
- **Miglioramento dei processi di progettazione e autovalutazione dei Corsi di Dottorato.** A tal fine sono state previste varie azioni, tra cui la revisione dell'Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (OPID) (questionario e modalità di somministrazione) con la finalità di aumentare il tasso di partecipazione e la revisione del cruscotto per l'autovalutazione del Dottorato nel Data Warehouse di Ateneo.
- **Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche.** Le attività a sostegno del ruolo di rappresentante degli studenti rappresentano da tempo una priorità dell'Ateneo (PS di Ateneo; Obiettivo O.08 "Consolidare la partecipazione studentesca alla vita accademica"), pertanto cogliendo l'occasione delle elezioni dei rappresentanti a maggio¹ (in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), e la realizzazione di un percorso di formazione destinato ai rappresentanti eletti a maggio 2025 al fine di favorire l'inserimento in ruolo all'interno degli Organi centrali e periferici di Ateneo assicurando l'apprendimento dei funzionamenti dei principali Organi.

Si ricorda che, il Piano annuale per la Qualità 2025 e le principali osservazioni del PQA sulle attività di autovalutazione svolte nel 2024 da Dipartimenti, Commissioni Paritetiche, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato sono state condivise anche in occasione di un **incontro di follow-up sul ciclo di autovalutazione 2024**, il 1° aprile 2025. All'incontro, nel quale sono intervenuti il Presidente del Presidio della Qualità e i Coordinatori dei quattro gruppi di lavoro sono stati invitati tutti gli attori coinvolti nei processi di autovalutazione (incluse studentesse e studenti), con l'obiettivo di favorire il confronto diretto e il miglioramento del processo di autovalutazione nella logica P-D-C-A.

Infine, si ricorda anche che è prevista la **Visita di accreditamento periodico di ANVUR** a novembre 2025, in parziale sovrapposizione con il periodo in cui di norma si svolgono le attività di autovalutazione:

- tra il 10 e il 14 novembre è prevista la visita a distanza da parte della CEV (Commissione di Esperti di Valutazione) ANVUR per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato selezionati;
- dal 24 al 28 novembre è prevista la visita in loco per la Sede, per i Dipartimenti selezionati e per i Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia con sede a Bologna.

¹ In vista delle elezioni studentesche è stato necessario modificare il "Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di Ateneo", emanato con il Decreto Rettorale n. 236/2013 del 27.03.2013 e ss.mm, per rendere il regolamento compatibile con la modalità di voto telematica con seggio fisico, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 174/2022 del 22/02/2022. Le modifiche al Regolamento sono state approvate dagli OO.AA. di febbraio: CA 25/02/2025; SA 18/02/2025; CS 11/02/2025.

1. Programmazione dei processi di autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato

La programmazione delle attività di autovalutazione annuale tiene conto che nel mese di novembre si svolgerà la **visita di accreditamento periodico**, che vede coinvolti 5 Dipartimenti, 5 Dottorati e 17 Corsi di Studio selezionati da ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 07/05/2025².

Per questo motivo, **per il 2025 non sono state programmate le audizioni annuali dei Dipartimenti** da parte del Consiglio di Amministrazione, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, che solitamente si svolgono tra ottobre e novembre. Sono state tuttavia realizzate visite del Rettore e del Direttore Generale presso ciascun Dipartimento nei mesi di aprile e maggio, con la finalità di attivare un confronto rispetto agli ambiti di miglioramento individuati nello scorso ciclo di audizioni; inoltre, il Nucleo di Valutazione ha organizzato nel mese di maggio audizioni indipendenti a 8 Dipartimenti alle quali il Presidio ha partecipato come uditore.

Nei mesi tra settembre e ottobre, al fine di prepararsi alle interviste delle CEV in merito alla documentazione presentata per la visita che è principalmente riferita al 2024, è utile che i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato selezionati concludano le attività di autovalutazione 2025.

Per i Dipartimenti si ricorda che l'Ateneo concluderà entro giugno il **monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027** ed entro luglio il **monitoraggio intermedio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO)**.

Come indicato nella delibera degli OO.AA. di approvazione dei Piani Strategici di Dipartimento 2025-27 a febbraio 2025,³ in caso di revisione di azioni e indicatori del Piano Strategico di Ateneo con impatto sui Dipartimenti, questi potranno entro il mese di settembre revisionare il proprio piano.

In riferimento al monitoraggio intermedio del PIAO di Ateneo, tutte le strutture di Ateneo, pertanto anche i Dipartimenti, verificano lo stato avanzamento degli obiettivi assegnati rispetto agli indicatori e target previsti. Qualora non fosse in linea, i Dipartimenti possono richiedere la rimodulazione dell'indicatore e/o del target previsto. Le richieste verranno portate in approvazione del Consiglio di Amministrazione di luglio.

La tabella seguente riporta i tempi delle principali attività/fasi dei processi di autovalutazione per i vari attori (Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche e Corsi di Dottorato) corredati da alcuni suggerimenti organizzativi e note tecniche.

² [Comunicazione ANVUR con l'elenco dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato selezionati da ANVUR](#)

³ Senato Accademico del 18.02.2025 e Consiglio di Amministrazione del 25.02.2025

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo
Entro luglio	COMMISSIONI PARITETICHE	Il PQA raccomanda alle Commissioni di prevedere un <u>incontro di coordinamento</u> al fine di impostare un metodo di lavoro per le attività di analisi dei CdS, in particolare suggerisce di prendere in esame: - gli action plan indicati dai CdS nel riesame precedente; - le osservazioni del PQA-DID rispetto alle attività di autovalutazione condotte dalle Commissioni nel 2024; - i riesami ciclici dei CdS conclusi a giugno 2025.	
	DIPARTIMENTI		Il RAD (Rapporto Annuale di Dipartimento) è pubblicato nel Data Warehouse di Ateneo (esclusi i dati del cruscotto ANVUR di giugno 2025 per i CdS e i dati OPIS 24/25)
Dal 1 settembre	DIPARTIMENTI	Riesame Dip: inizio delle attività di monitoraggio delle azioni programmate nel riesame precedente e degli obiettivi (indicatori e target) del Piano strategico di Dipartimento 25-27 attraverso il RAD.	Il RAD è completato con i dati del cruscotto ANVUR di giugno 2025 per i CdS e i dati OPIS 24/25 e consultabile dal Data Warehouse di Ateneo.
Dal 15 settembre	CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO E COMMISSIONI PARITETICHE	Riesame CdS, Relazione CP e Riesame Dottorato: inizio delle attività di monitoraggio dei dati dei Corsi di Studio e dei Dottorati. Le Commissioni Paritetiche iniziano le attività di analisi dei dati sui CdS di propria competenza.	Per i CdS e le CP: apertura di DOL– Autovalutazione 2025 e pubblicazione dei dati a supporto del monitoraggio, anche in Data Warehouse di Ateneo. Per i Dottorati: pubblicazione dei dati a supporto nel Data Warehouse di Ateneo e negli SVC del PQA.
Entro settembre	DIPARTIMENTI, CORSI DI STUDIO, CORSI DI	L'attività di autovalutazione richiede un' <u>azione coordinata</u> tra tutti gli attori: è	Il Nucleo di Valutazione pubblica la sezione n.2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo
	DOTTORATO e COMMISSIONI PARITETICHE	opportuno prevedere momenti di confronto tra Dipartimento, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Commissione Paritetica per definire azioni convergenti sugli ambiti di intervento della didattica. Per i Dipartimenti questa fase è molto importante per acquisire il contributo di CdS e CP per l'individuazione degli ambiti di miglioramento nel riesame dipartimentale.	Relazione annuale 2025.
Entro il 20 ottobre	CORSI DI STUDIO	Conclusione del Riesame annuale del Corso di Studio Completata l'analisi dei dati e il <u>confronto con i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche</u>, i Corsi di Studio completano il Riesame annuale in DOL-Autovalutazione e lo approvano in Consiglio di CdS.	Il CdS trasmette le delibere di approvazione al Dipartimento di riferimento. <u>Nota tecnica:</u> per chiudere il Riesame in DOL occorre inserire la data della delibera del Consiglio di CdS.
Entro il 20 ottobre	CORSI DI DOTTORATO	Conclusione del Riesame annuale del Corso di Dottorato Completata l'analisi dei dati e il <u>confronto con i Dipartimenti</u>, i Corsi di Dottorato completano il Riesame annuale e lo approvano in Collegio docenti.	Il Collegio trasmette le delibere di approvazione al Dipartimento di riferimento.
Entro il 31 ottobre	DIPARTIMENTI	Riesame Dip: conclusione del monitoraggio dei dati nel RAD e degli indicatori del Piano strategico di Dipartimento 25-27. PIAO-Dip: inizio programmazione 2026	<u>Nota tecnica:</u> il PIAO-Dip per il 2026 viene redatto nell'applicativo Sprint di Cineca. La formazione e il supporto è curato da APPC - Settore Performance organizzativa, appc.performanceorganizzativa@unibo.it
Novembre	VISITA DI ACCREDITAMENTO ANVUR	Per i CdS e i Dottorati selezionati è utile aver concluso le attività di riesame e monitoraggio per prepararsi alle interviste.	

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo
		Per i Dipartimenti selezionati è utile completare il riesame per prepararsi alle interviste. Il riesame dipartimentale sarà perfezionato entro la data prevista con l'acquisizione dei contributi dei CdS e dei Dottorati afferenti e della CP nei rispettivi documenti di autovalutazione.	
Entro il 30 novembre	DIPARTIMENTO e COMMISSIONE PARITETICA	Il Dipartimento organizza un incontro di coordinamento sulla didattica in previsione della conclusione della relazione annuale della CP e del riesame dipartimentale.	
Entro il 5 dicembre	COMMISSIONE PARITETICA	Conclusione della Relazione annuale Completata l'analisi indipendente dei dati e dei Riesami annuali dei Corsi di Studio, le Commissioni Paritetiche chiudono la Relazione annuale in DOL-Autovalutazione.	La relazione deve essere approvata in Commissione Paritetica e inviata ai Consigli di Dipartimento di riferimento. <u>Nota tecnica:</u> per chiudere la Relazione in DOL occorre inserire la data di approvazione della relazione in Commissione Paritetica.
Entro il 15 dicembre *DELIBERE*	DIPARTIMENTI	Il Consiglio di Dipartimento approva i Riesami annuali dei Corsi di Studio e di Corso di Dottorato di competenza, con particolare riferimento agli Action Plan.	Trasmissione della delibera tramite Titulus da parte del Dipartimento a APPC- Settore Qualità e valutazione.
Entro il 19 dicembre	DIPARTIMENTI	Conclusione del Riesame annuale di Dipartimento Completamento delle attività di autovalutazione: pianificazione delle azioni 2026 <u>compresa l'attività di programmazione operativa 2026.</u> Il Dipartimento deve tenere conto dell'esito	Il riesame di Dipartimento completo del PIAO dipartimentale (allegato) viene trasmesso via email a APPC- Ufficio Assicurazione della qualità dei Dipartimenti appc.qualitaricerca-tm@unibo.it e APPC - Settore Performance organizzativa, appc.performanceorganizzativa@unibo.it . In previsione, a gennaio 2026, del Consiglio di

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo
		delle attività di autovalutazione di CdS e Dottorati e della Relazione della CP.	Dipartimento per l'approvazione del Riesame annuale di Dipartimento si richiede questo passaggio per consentire a APPC- Settore Performance organizzativa di prendere preventivamente visione del PIAO dipartimentale e per consentire al PQA di iniziare ad analizzare i riesami dipartimentali.
Entro il 31 dicembre		APPC - Settore Qualità e Valutazione provvede all'inserimento delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (contenute all'interno dei Riesame annuali) nella banca dati ministeriale SUA-CdS.	
Entro il 23 gennaio '26 *DELIBERE*	DIPARTIMENTI	Il Consiglio di Dipartimento: 1. approva del Riesame annuale di Dipartimento, comprensivo di PIAO di Dipartimento; 2. prende d'atto della Relazione della Commissione Paritetica.	Trasmissione della delibera tramite Titulus da parte del Dipartimento a APPC- Settore Qualità e valutazione e a APPC - Settore Performance organizzativa.
Entro il 31 gennaio '26		APPC - Settore Qualità e valutazione provvede all'inserimento delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche nella banca dati ministeriale SUA-CdS.	
Entro aprile '26		A conclusione della fase di analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione, il PQA restituisce le proprie osservazioni alle Commissioni Paritetiche, ai Corsi di Dottorato e ai Dipartimenti. Inoltre, le osservazioni complessive sul ciclo di autovalutazione verranno sintetizzate	

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo
		all'interno della <i>Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità di Ateneo 2025</i> .	

2. Autovalutazione dei Dipartimenti

L'assicurazione della qualità di Dipartimento è costituita dai processi di pianificazione strategica triennale e autovalutazione annuale.

Tali processi trovano la propria sintesi documentale nel Piano Strategico di Dipartimento e nel Riesame Annuale di Dipartimento.



Il **Piano Strategico di Dipartimento** è un documento di pianificazione e programmazione di medio-lungo periodo con validità *triennale* ed è stato approvato dai Consigli di Dipartimento a gennaio 2025 per il triennio 2025-2027.

Il **Riesame di Dipartimento** rappresenta lo strumento per la gestione *annuale* delle attività dipartimentali.

Il Riesame è finalizzato al monitoraggio annuale degli obiettivi (indicatori e target) del Piano Strategico del Dipartimento e degli ulteriori indicatori individuati dalla Governance di Ateneo. L'obiettivo è quello di definire azioni annuali mirate al raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in relazione all'azione amministrativa, promuovendo processi di miglioramento continuo in un'ottica di sostenibilità delle risorse – umane, finanziarie e strumentali.

Relativamente all'azione amministrativa, il riesame integra la definizione degli obiettivi operativi dipartimentali che confluiscono insieme a quelli dell'amministrazione centrale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)⁴ dell'Ateneo.

In generale, il Riesame facilita la gestione e la tracciabilità delle informazioni legate all'assicurazione della qualità, rendendole più facilmente analizzabili e condivisibili all'interno dell'organizzazione, anche a distanza di tempo, ad esempio nei momenti di alternanza nei ruoli istituzionali.

Per quanto riguarda la responsabilità dei processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale e la redazione dei documenti, si ricorda che essa è in capo alla **Commissione per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento**⁵.

⁴ Il **PIAO** è stato introdotto all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", è operativo dal 1° luglio 2022. È un documento unico di programmazione e governance, ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

⁵ [Linee guida per la pianificazione strategica dei dipartimenti 25-27](#): è suggerita la seguente **composizione minima** per la Commissione AQ di Dipartimento: il Direttore; i tre Delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza mission; il Presidente della Commissione Paritetica (qualora non coincida con il Delegato per la didattica); almeno un rappresentante degli studenti presente in Consiglio di Dipartimento per i pareri in materia di didattica; il Responsabile amministrativo-gestionale (cosiddetto RAGD) per garantire un adeguato coordinamento tra la pianificazione strategica e la programmazione operativa di Dipartimento.

2.1 La struttura del Riesame annuale di Dipartimento

Dal punto di vista della struttura il riesame dipartimentale è composto dalle seguenti sezioni.

I cambiamenti sono indicati negli schemi successivi con **NEW** e nelle descrizioni sottostante con l'indicazione **"nuovo"**.

RIESAME ANNUALE DI DIPARTIMENTO	
Modalità organizzative	
• Composizione della Commissione AQ di Dipartimento • Incontri della Commissione AQ di Dipartimento	
Commento alle azioni programmate nel riesame precedente	
Aggiornamento rispetto alle azioni ancora in corso e valutazione sui risultati conseguiti per le azioni concluse	
Scheda di monitoraggio annuale	
Monitoraggio di: • Indicatori e target degli obiettivi strategici di Dipartimento 2025-2027 • Ulteriori indicatori del RAD, inclusi i dati sulla formazione del personale docente e TA, i dati VQR e VRA • Indicatori dell'indagine "Customer satisfaction" NEW L'analisi è funzionale al monitoraggio specifico dell'andamento degli obiettivi strategici di Dipartimento e al monitoraggio complessivo del Dipartimento al fine di individuare punti di forza e ambiti di miglioramento relativamente alle dimensioni: • Didattica • Ricerca e formazione alla ricerca • Terza missione/impatto sociale • Supporto amministrativo gestionale	
Riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità (eventuale)	
Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo del Dipartimento rispetto alle esigenze e peculiarità del contesto per un "buon andamento" delle attività e dei processi di assicurazione della Qualità.	
Action plan 2026	
Massimo n.5 azioni di miglioramento prioritarie. Per ciascuna azioni indicare: • Obiettivo strategico di Ateneo [PS 22-27] • Obiettivo strategico di Dipartimento [PS-DIP 25-27] • Responsabilità • Modalità di verifica • Risorse	
NEW ALLEGATO - Programmazione operativa 2026	
Definizione degli obiettivi operativi di performance organizzativa che confluiscono nel PIAO di Ateneo.	

Indicazioni sulle sezioni da completare:

- **Commento alle azioni programmate nel riesame precedente:** per riportare aggiornamenti rispetto alle azioni del riesame precedente ancora in corso e esprimere una valutazione sui risultati ottenuti per quelle concluse (efficacia rispetto agli obiettivi prefissati).
- **Scheda di monitoraggio** che comprende:
 - a) la riflessione sugli obiettivi strategici dipartimentali 2025-2027;
 - b) il commento agli indicatori del Rapporto annuale di Dipartimento (RAD), tra cui i dati sulle ore di formazione ai docenti e al personale TA e alcuni indicatori riferiti agli ultimi esercizi di valutazione della ricerca nazionale (VQR) e di Ateneo (VRA), al fine di osservare in che modo e in che misura il Dipartimento partecipa alle politiche e strategie di Ateneo, individuando i punti di forza e di debolezza;
 - c) il commento qualitativo ai dati di “*Customer satisfaction*” relativi alla qualità percepita del supporto ai servizi fornito dal personale TA del Dipartimento.

L’analisi è funzionale all’individuazione degli ambiti di miglioramento per ognuna delle missioni dell’Ateneo (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) più un quarto incentrato sul supporto amministrativo gestionale.

In particolare, per la didattica e la formazione alla ricerca è fondamentale la presa in carico delle osservazioni dei Corsi di Studio, della Commissione Paritetica e dei Corsi di Dottorato, sia attraverso il confronto diretto, sia attraverso la presa in carico delle osservazioni espresse nella rispettiva documentazione di autovalutazione.
- **(eventuale) Riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità:** utile per riflessioni sulle eventuali modifiche all’organizzazione del Dipartimento intercorse dal riesame precedente, inclusa la definizione delle deleghe e delle commissioni.
- **Action plan 2026:** conseguente all’analisi dei risultati ottenuti e all’individuazione degli ambiti di miglioramento, è necessario definire al **massimo 5 azioni di miglioramento prioritarie** per l’anno successivo collegate agli obiettivi strategici di Dipartimento, specificando per ciascuna azione anche le modalità di verifica, le responsabilità e i tempi.

Programmazione operativa di Dipartimento 2026 (PIAO-DIP): a partire dalle azioni di miglioramento prioritarie definite nell’action plan 2026, e in generale dagli obiettivi strategici di dipartimento, si definiscono gli obiettivi operativi 2026 individuando gli indicatori, i valori di riferimento (baseline) e i relativi valori target. Si ricorda che il PIAO-DIP confluisce nel PIAO di Ateneo. Operativamente, i Dipartimenti utilizzeranno l’applicativo Sprint di Cineca per l’inserimento e la gestione della propria programmazione operativa. Al riesame dovrà essere allegato il report del PIAO-DIP disponibile tra le funzionalità dell’applicativo.

2.2 Fonti informative e dati statistici di riferimento

La redazione del Riesame Annuale del Dipartimento avviene compilando il documento in formato Word, disponibile nella pagina del Portale “[La qualità in Ateneo](#)” nella sezione “**Per i Dipartimenti**”, sottosezione “**Autovalutazione: linee guida e modelli**”.

Fonti informative

Si consiglia, in fase istruttoria e per la parte di analisi del contesto, di riferirsi alla documentazione 2024 per avere il punto di vista su ciò che è stato dichiarato nel Riesame di Dipartimento 2024 e le

osservazioni/raccomandazioni date al Dipartimento o al sistema di AQ della ricerca e terza missione dal Nucleo di Valutazione.

❖ **Documentazione 2024:**

- Riesame annuale di dipartimento 2024
- Esiti dell'audizione 2024 del Dipartimento da parte del Consiglio di Amministrazione, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione consultabile negli SVC ["Audizioni dipartimentali"](#).

A seguire, per la redazione delle sezioni di analisi e di pianificazione delle azioni di miglioramento del Riesame si consiglia di riferirsi alla documentazione più recente che verrà rilasciata tra i mesi di settembre e dicembre.

❖ **Documentazione 2025:**

- **Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione** (disponibilità entro settembre)
- Action Plan 2026 dei **Riesami annuali dei Corsi di Studio**, disponibili dal 20 ottobre in DOL-Autovalutazione
- **Relazione della Commissione Paritetica del Dipartimento 2025**, disponibile dal 5 dicembre novembre in DOL-Autovalutazione
- Action Plan 2026 dei **Riesami annuali dei Corsi di dottorato**, disponibili dal 20 ottobre negli SVC del Presidio della Qualità, [etichetta \(tab\) AQ Dottorato](#).

Infine, per il "Sistema AQ di Dipartimento" da tenere in considerazione anche il documento [Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità](#), disponibile nella pagina del Portale ["La qualità in Ateneo"](#).

Dati statistici di riferimento

La fonte dati principale è rappresentata da due dossier presenti nel [Data Warehouse di Ateneo](#) a cui hanno accesso i Direttori e i Responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento, oltre ad alcuni Delegati.

- ❖ **"Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD)"**, che monitora gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 a livello dipartimentale, per i seguenti ambiti:
 - Didattica e comunità studentesca e Focus Didattica
 - Ricerca e Focus Ricerca (contenente alcuni indicatori VQR e VRA)
 - Persone e Focus Persone
 - Società
- ❖ **"GP - Customer Satisfaction - Dipartimenti"**, con i risultati sull'indagine di *"customer satisfaction"* somministrata al personale docente ricercatore, dottorando e assegnista nel corso del mese di marzo - aprile 2025, con riferimento all'anno 2024 (rendicontata nella Relazione sulla Performance 2024).

3. Autovalutazione dei Corsi di Studio

Rispetto allo scorso anno i contenuti del Riesame annuale sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre la struttura della Relazione della Commissione Paritetica è stata leggermente riadattata nella parte dedicata alle considerazioni specifiche per Corso di Studio sulla base delle osservazioni che il Presidio della Qualità, gruppo didattico ha rilevato a seguito dell'analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione 2024.

I cambiamenti sono indicati negli schemi successivi con **NEW** e nelle descrizioni sottostante con l'indicazione "nuovo".

3.1 Struttura del Riesame annuale di Corso di Studio

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO	
Modalità organizzative	
• Composizione della Commissione AQ del CdS • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Commissione AQ del CdS • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca	
Commento alle azioni programmate nel riesame precedente	
Aggiornamento rispetto alle azioni ancora in corso e valutazione sui risultati conseguiti per le azioni concluse.	
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	
Commento ai dati del "cruscotto ANVUR" e ai dati elaborati dall'Ateneo, relativamente alle dimensioni: • Attrattività • Regolarità tra il I e il II anno del percorso di studio • Conclusione del percorso formativo • Internazionalizzazione • Soddisfazione laureati e accompagnamento al mondo del lavoro • Consistenza e qualificazione del corpo docente	
Esperienza dello studente	
Commento ai dati: • Analisi dei dati OPIS aggregati per Corso di Studio • Analisi dei dati OPIS relativi ai singoli insegnamenti • Analisi dei dati relativi alle esperienze di tirocinio	
Action Plan 2026	
• (max 2) Ambiti di miglioramento • (max 2) Obiettivo S.M.A.R.T. <u>concordato con il Dipartimento</u> • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)	

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

- Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative adottate dal Corso di Studio per l'attività di autovalutazione** allo scopo di documentare:
 - a. la composizione delle Commissioni di gestione AQ del Corso di Studio e l'eventuale coinvolgimento di personale TA o di docenti esterni al Corso di Studio;
 - b. l'organizzazione degli incontri delle Commissioni di gestione AQ del Corso di Studio;
 - c. la **partecipazione e il coinvolgimento della componente studentesca nel processo di assicurazione di qualità**, per far emergere le modalità di incentivazione di studentesse e studenti alla partecipazione alla vita accademica, che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08).
- Un **commento alle azioni programmate nel riesame precedente** per riportare aggiornamenti rispetto alle azioni del riesame precedente ancora in corso e esprimere una valutazione sui risultati ottenuti per quelle concluse (efficacia rispetto agli obiettivi prefissati).
- La **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** con il commento ai dati del "cruscotto" Anvur, articolato per punti di forza e punti di debolezza. A integrazione dei dati del "cruscotto" vengono forniti dall'Ateneo ulteriori elementi per l'analisi.

Sono conferiti anche gli esiti dell'indagine di Ateneo sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti.

L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Studio, **esaminare la tendenza dei dati più significativi** e il confronto con i Corsi della medesima classe su base nazionale e macro-regionale.

NOTA IMPORTANTE: nella banca dati SUA-CdS, a conclusione delle attività di riesame ed entro il 31 dicembre, l'Ateneo riporta **solo** i contenuti di questa sezione⁶. Si suggerisce, pertanto, di collegare in breve il commento alle azioni di miglioramento descritte nel dettaglio nell'action plan per fornire un quadro completo ad Anvur.
- L'**Esperienza dello studente** che comprende:
 - a. l'analisi delle opinioni degli studenti discussa in Consiglio di Corso di Studio, con le modalità previste dalle [Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti.](#)
 - b. l'analisi del questionario sull'esperienza di tirocinio somministrato sia agli studenti che agli enti ospitanti.
- Un **action plan** di cui avvalersi come **strumento di gestione del Corso di Studio** per obiettivi anche di medio periodo. Per questo motivo l'action plan 2026 prevede al massimo l'indicazione di **due obiettivi di miglioramento** su uno o due ambiti di intervento. Gli **obiettivi devono essere pianificati in accordo con il Dipartimento di riferimento** al fine di favorire un maggior coordinamento delle azioni correttive sulla didattica sia a livello di Corsi di Studio sia di Dipartimento.

⁶ A cura di APPC -Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato in collaborazione con Cesia e Cineca.

3.2 Struttura della Relazione della Commissione Paritetica

La relazione si compone di una **parte generale**, di una **parte dedicata a ciascun Corso di Studio** e delle **considerazioni finali**. I contenuti sono stati organizzati secondo i contenuti indicati da ANVUR nel modello AVA3 per la "Relazione della Commissione Paritetica"⁷:

1	Valutazione del progetto del CdS (in SUA-CdS): a) se tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; b) se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
2	Analisi e proposte in merito all'efficacia dell'attività didattica, alla qualità e adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
3	Analisi e proposte in merito a validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
4	Analisi e proposte in merito alla completezza ed efficacia delle azioni correttive dei Corsi di Studio descritte nel Riesame/Monitoraggio annuale.
5	Analisi e proposte in merito all'efficacia della gestione e all'utilizzo dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La **struttura** della Relazione annuale si compone delle seguenti parti:

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA	
Parte generale	Modalità organizzative della commissione paritetica
	• Componenti della commissione paritetica • Modalità organizzative per lo svolgimento delle attività annuali • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca
	Sintesi delle attività annuali della commissione paritetica
	• Sintesi delle attività annuali (incluso commento alle analisi dei riesami ciclici dei cds) • Incontri (plenaria e sottocommissioni)
	Descrizione dell'offerta formativa a.a. 25/26 e sintesi del parere sulle nuove proposte a.a. 26/27
	Sintesi del parere espresso dalla Commissione Paritetica sulle modifiche dell'offerta formativa del Dipartimento per l'a.a. 2026/2027, compreso i nuovi Corsi di Studio.

⁷ Temi indicati a pag. 30 delle [Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#) approvate con delibera del consiglio direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024.

Parte dedicata a ciascun Corso di Studio	Considerazioni per Corso di Studio
	Considerazione sul Riesame annuale del CdS: • Monitoraggio degli interventi correttivi programmati l'anno precedente • NEW - Ambiti di miglioramento del Corso ed efficacia dell'action plan • Considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini relative all'esperienza dello studente
	• Considerazioni sulla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento e/o sulle modalità di verifica dell'apprendimento
	• NEW (eventuale) Considerazioni sull'adeguatezza dei Riesami Ciclici 2025
	• Osservazioni emerse a seguito del confronto con il CdS (compresa la componente studentesca)
Conclusioni finali	Considerazioni finali a conclusione dell'analisi dei riesami
	• Punti di forza trasversali a più Corsi di Studio (ed eventuale segnalazione di buone pratiche) • Ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2026

La **parte generale** è funzionale alla comprensione del contesto, per tutti gli interlocutori anche esterni (alla Commissione Paritetica e all'Ateneo), ed è caratterizzata da paragrafi descrittivi sui seguenti contenuti:

1. **composizione** della Commissione Paritetica,
2. **organizzazione delle attività durante tutto il corso dell'anno e sintesi delle attività annuali.** La Commissione Paritetica ha già espresso il proprio parere per i CdS che hanno completato l'attività di riesame ciclico. Si suggerisce di riportare tale parere in maniera estremamente sintetica nella relazione annuale, al fine di mantenere continuità e coerenza, anche documentale, per tutte le attività di autovalutazione.
3. **modalità di partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca**⁸,
4. **descrizione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026**, in termini ad es. di denominazione, ciclo, classe di laurea, tipologia di accesso e cambiamenti avvenuti rispetto all'anno accademico precedente. Si chiede di riportare anche **una sintesi del parere espresso dalla Commissione Paritetica sulle modifiche dell'offerta formativa del Dipartimento per l'a.a. 2026/2027, compreso i nuovi Corsi di Studio** (se presenti). L'obiettivo è quello di rendicontare tutti i pareri espressi dalla Commissione in merito all'offerta formativa.

La **parte specifica su ciascun Corso di Studio** è costituita da quattro sezioni:

- 1) considerazioni specifiche sul Riesame annuale, sul quale la Commissione Paritetica esprime:
 - un parere sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste dal Corso di Studio nell'anno passato (action plan precedente) e per quelle concluse, anche sul loro grado di efficacia alla luce dei risultati raggiunti nell'anno in corso; questa parte è stata introdotta affinché venga dedicata maggiore attenzione alla fase di monitoraggio dei

⁸ L'obiettivo di questo paragrafo è volto a far emergere le forme di incentivazione della partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08);

- risultati raggiunti, così come auspicato dal sistema AVA 3;
 - **(nuovo)** considerazioni sugli ambiti di miglioramento che emergono dall'analisi indipendente dei dati del Corso e dall'analisi del suo Riesame Annuale 2025;
 - considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini relative all'esperienza dello studente;
- 2) considerazioni in merito alla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento;
 - 3) **(nuovo)** considerazioni sulla coerenza tra il Riesame annuale e il Riesame Ciclico per i Corsi di Studio che lo hanno effettuato a giugno 2025.
 - 4) osservazioni in merito al confronto diretto con i Corsi di Studio, compresa la componente studentesca. Questa sezione è volta ad attivare un maggior dialogo e confronto tra Commissione Paritetica e Corso di Studio.

La **sezione conclusiva** è volta a favorire, come indicato in premessa, **una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti**. Si compone di due parti:

- 1) punti di forza trasversali a più Corsi di Studio ed *eventuale* descrizione di buone pratiche già in essere in Ateneo;
- 2) ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2026.

3.3 Strumenti e dati

La redazione del Riesame Annuale e della Relazione della Commissione Paritetica avviene tramite l'applicativo [Didattica On Line \(DOL\)](#) – Autovalutazione.

L'applicativo consente di consultare i documenti di riferimento e di visualizzare le varie fasi del processo; a seconda del proprio ruolo istituzionale è attivata la funzionalità in lettura e/o scrittura.

Per la **chiusura del Riesame annuale del CdS in DOL**, è richiesto l'inserimento della data del Consiglio di Corso di Studio.

La **chiusura della Relazione della Commissione Paritetica in DOL**, invece, avviene con l'inserimento della data di approvazione della relazione in Commissione Paritetica.

La data della delibera del Consiglio di Dipartimento sarà inserita da APPC - Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato, previa verifica della documentazione finale inviata dalle strutture tramite protocollo informatico Titulus, così come indicato nel capitolo n.1.

Linee guida a supporto

La documentazione è disponibile nel Portale di Ateneo, alla pagina [La qualità in Ateneo](#).

- ❖ [Linee guida per l'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti](#)
- ❖ [Linee guida per l'analisi delle schede insegnamento](#)
- ❖ [Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche](#)

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Entro settembre i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avranno a disposizione anche la sezione n.2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della *Relazione annuale 2024* del Nucleo di Valutazione con gli esiti dell'analisi condotta sui Corsi di Studio basata sugli indicatori Anvur (set minimo). Questo consentirà ai Corsi

di Studio di tenere conto per la programmazione delle azioni di miglioramento delle raccomandazioni specifiche del Nucleo.

Dati

La pubblicazione dei dati è curata da APPC (Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato e Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati). Gli indicatori statistici per l'attività di autovalutazione sono disponibili in DOL-Autovalutazione, nell'area di lavoro di ogni Corso di Studio e di ogni Commissione Paritetica:

❖ “Cruscotto” ANVUR

ANVUR pubblica i dati da commentare all'interno della sezione denominata “Monitoraggio annuale” della SUA-CdS. L'Ateneo rielabora i dati e li rende disponibili, in DOL, in tabelle Excel che consentono una lettura trasversale per l'ultimo triennio degli indicatori dei Corsi di Studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare. È inoltre disponibile sempre in DOL-Autovalutazione una *Guida alla lettura* degli indicatori.

❖ Ulteriori dati di Ateneo

Le seguenti tabelle forniscono dati di Ateneo, aggregati per Corso di Studio, a completamento dei dati Anvur e sono organizzate per ambito disciplinare.

- **Tabella A Regolarità:** dati relativi a OFA, candidati ai test di accesso, laureati con tirocinio;
- **Tabella B Schede insegnamento:** sono riportati per ogni Corso di studio il numero di schede insegnamento (guide web) che risultano pubblicate per l'a.a. 2025/26, sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
- **Tabella C Opinioni studenti frequentanti, dati aggregati:** per ogni Corso di Studio è riportata la percentuale del grado di copertura dell'indagine⁹ e le percentuali dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per gli ultimi due a.a. disponibili (2023/2024 e 2024/2025);
- **Tabella D Mobilità Internazionale:** partecipazione ai programmi di mobilità in entrata e in uscita.
- **Indagine sull'esperienza di tirocinio:** esito dell'indagine rivolta ai tirocinanti e esito dell'indagine rivolta agli enti ospitanti.
- **Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti (solo per le L e le LMCU):** per ogni CdS è messo a disposizione un pdf con l'esito del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA).

Completano i dati per l'attività di riesame annuale i **risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti** nel sito www.opinionistudenti.unibo.it:

- nell'area pubblica, tabelle e grafici con i dati aggregati per Corso di Studio;
- nell'area riservata, tabelle con i risultati per singolo insegnamento¹⁰: un file per ciascun Corso di Studio che riporta la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento

⁹ Per grado di copertura si intende la percentuale di insegnamenti rilevati su quelli da rilevare. Questo indicatore è presente nel modello AVA3 come indicatore a supporto della valutazione dell'ambito C “Assicurazione della qualità”.

¹⁰ Si ricorda che nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio questi dati sono trasmessi ai seguenti referenti tramite l'area riservata del sito: Coordinatori di Corso di Studio, componenti (docenti e studenti) delle Commissioni AQ dei Corsi di Studio, Presidenti e componenti (docenti e studenti) delle Commissioni Paritetiche, Direttori e Delegati didattici di Dipartimento.

del Corso.

Ulteriori approfondimenti sul Data Warehouse

Nel [Data Warehouse](#) di Ateneo sono disponibili dei report utili per eventuali approfondimenti:

- **Dossier “AVA – Indicatori Anvur”** consente ai Corsi di Studio una vista sul dato Anvur fino al quinquennio e fornisce alle Commissioni Paritetiche e ai Dipartimenti analisi comparative tra Corsi di Studio su diversi raggruppamenti di interesse (es: macroarea del Senato Accademico, ambito disciplinare etc). Il Corso potrà inoltre acquisire una fotografia dei trend degli indicatori, utile per definire le priorità di intervento di breve periodo e di medio-lungo periodo.
- **Dossier “Quality assurance”** consente analisi di dettaglio sugli abbandoni, passaggi, trasferimenti e rinunce tra primo e secondo anno del Corso di Studio.

4. Autovalutazione dei Corsi di Dottorato

In considerazione del fatto che nel 2024 i Corsi di Dottorato hanno svolto il loro primo esercizio di autovalutazione, nel 2025 i Corsi di Dottorato sono chiamati a commentare per la prima volta le azioni contenute nell'azione plan 2024. Inoltre, l'ordine delle sezioni dedicate agli esiti delle indagini sulle opinioni somministrate ai dottorandi e ai dottori è stato ripensato secondo la consequenzialità logico-temporale delle rilevazioni durante il percorso del dottorando.

I cambiamenti sono indicati negli schemi successivi con **NEW** e nelle descrizioni sottostante con l'indicazione "nuovo".

4.1 Struttura del Riesame annuale del Corso di Dottorato

RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI DOTTORATO	
Modalità organizzative	
• Composizione della Giunta del dottorato • Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Giunta del dottorato	
NEW Commento alle azioni programmate nel riesame precedente	
Aggiornamento rispetto alle azioni ancora in corso e valutazione sui risultati conseguiti per le azioni concluse.	
Scheda di Monitoraggio Annuale	
Commento ai dati del "cruscotto ANVUR" e ai dati elaborati dall'Ateneo, relativamente alle dimensioni: • Reclutamento • Risorse • Risultati della ricerca • Carriere	
Esperienza delle dottorande e dei dottorandi	
Analisi dei dati relativi a: • Soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID) • NEW Soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi alla conclusione della loro esperienza di studio/ricerca (AlmaLaurea)	
NEW Condizione occupazionale	
Analisi dei dati relativi alla Condizione occupazionale delle Dottoresse e dei Dottori di ricerca (AlmaLaurea).	
Action Plan 2026	
• (max 2) Ambiti di miglioramento • (max 2) Obiettivo S.M.A.R.T. <u>concordato con il Dipartimento</u> • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)	

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

- **Una sezione descrittiva delle modalità organizzative adottate dal Corso di Dottorato per l'attività di autovalutazione** allo scopo di documentare:
 - a. la **composizione della Giunta di Dottorato** e l'eventuale coinvolgimento di personale TA o di docenti esterni al Corso di Dottorato;
 - b. **l'organizzazione degli incontri della Giunta di Dottorato**;
 - c. la **partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi nel processo di assicurazione di qualità**, per far emergere le modalità di incentivazione di studentesse e studenti alla partecipazione alla vita accademica, che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08).
- **(nuovo)** Un **commento alle azioni programmate nel riesame precedente** per riportare aggiornamenti rispetto alle azioni del riesame precedente ancora in corso e esprimere una valutazione sui risultati ottenuti per quelle concluse (efficacia rispetto agli obiettivi prefissati).
- La **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, con il commento articolato per punti di forza e punti di debolezza rispetto ai dati del "cruscotto" ANVUR e agli ulteriori dati forniti dall'Ateneo. L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Dottorato, esaminando, laddove disponibili, l'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio e il confronto con le medie di Ateneo, di macroarea del Dipartimento proponente e di Area CUN UNIBO del corso¹¹.
- **L'Esperienza dello studente**, che comprende l'analisi dell'indagine relativa alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso ([OPID](#)) e **(nuovo)** ai risultati delle indagini AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di Ricerca).
- **(nuovo)** La **Condizione Occupazionale** dei dottori di ricerca, in cui si richiede il commento ai dati dell'Indagine AlmaLaurea relativa alla "Condizione occupazionale dei dottori di ricerca" a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo.
- Un **action plan** di cui avvalersi come **strumento di gestione del Corso di Dottorato** per obiettivi anche di medio periodo. Per questo motivo l'action plan 2025 prevede al massimo l'indicazione di **due obiettivi di miglioramento** su uno o due ambiti di intervento. Gli **obiettivi devono essere pianificati in accordo con il Dipartimento di riferimento** al fine di favorire un maggior coordinamento delle azioni correttive sulla didattica sia a livello di Corsi di Dottorato sia di Dipartimento.

4.2 Strumenti e dati

La redazione del Riesame Annuale del Corso di Dottorato avviene compilando il documento in formato Word disponibile nella pagina "[La qualità in Ateneo](#)" del portale di Ateneo, all'interno della sezione "Per i Dottorati" e alla sotto-sezione "Autovalutazione: Linee guida e modelli".

Fonti informative

- [Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione](#), pagg. 94-100;
- Informazioni sulle indagini AlmaLaurea e OPID sono disponibili in intranet alla seguente pagina: [Indagini annuali sui dottorati di ricerca](#).

Dati

La pubblicazione dei dati è curata da APPC, Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato.

¹¹ L'Area CUN del dottorato è definita sulla base delle attribuzioni dei corsi indicate dall'ANVUR.

❖ **“Cruscotto” del Dottorato**

Il “cruscotto” del Dottorato, “DOT-Autovalutazione annuale del Corso di Dottorato”, è disponibile nel [Data Warehouse di Ateneo](#) e include sia gli indicatori definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato sia indicatori di Ateneo. All’interno dello specifico dossier è disponibile una *Guida alla lettura* degli indicatori.

Il cruscotto prende in esame le seguenti dimensioni e relativi dati:

- Reclutamento: candidati e iscritti provenienti da altro Ateneo e dall’estero.
- Risorse: analisi sui dati relativi alle borse di studio e alla qualità del collegio.
- Risultati della ricerca: prodotti della ricerca dei Dottori di ricerca, tra questi brevetti e pubblicazioni.
- Carriere: rinunce e abbandoni dei dottorandi e dati sull’esperienza all’estero.
- Opinione delle dottorande e dei dottorandi: sintesi della soddisfazione complessiva per gli ambiti valutati dal questionario, domanda sulla soddisfazione complessiva del Corso di Dottorato e valutazione dell’adeguatezza del finanziamento ricevuto.
- Dati AlmaLaurea: selezione dei principali indicatori delle indagini Profilo dei Dottori e Condizione Occupazionale dei Dottori.

❖ **Indagini AlmaLaurea**

I report di dettaglio relativi alle indagini “Profilo dei dottori di ricerca” e “Condizione occupazionale dei dottori a uno, tre e cinque anni” saranno disponibili negli [SVC del Presidio della Qualità](#) (organizzati per Dipartimento) entro la data di inizio attività. In particolare:

- un report excel con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottorandi alla conclusione della loro esperienza di studio/ricerca per delinearne le caratteristiche e le performance;
- un report excel con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottori di ricerca per monitorarne l’inserimento occupazionale ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

❖ **Indagine sulle opinioni dei dottorandi**

I report di dettaglio relativi ai risultati dell’indagine sulle opinioni dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso per ogni Corso di Dottorato, somministrata tra l’11.06 e il 31.07, saranno disponibili all’interno degli [SVC del Presidio della Qualità](#) (organizzati per Dipartimento) entro la data di inizio attività. Il primo report presenterà i risultati quantitativi del questionario, mentre il secondo riporterà i commenti espressi dai rispondenti.

5. L’Action Plan come strumento di gestione

La struttura dei vari modelli di riesame annuale si conclude sempre con un Action Plan utile per programmare le azioni di miglioramento di medio e breve periodo a seguito delle riflessioni scaturite dal ciclo di autovalutazione precedente e dall’analisi condotta sui dati.

L’Action plan è pertanto uno strumento di gestione che ha l’obiettivo di facilitare la messa a fuoco di azioni annuali e prioritarie in merito all’assicurazione della qualità dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato.

Per questo è importante che seppure autonomi nell’attività di autovalutazione i Corsi di Studio e di Dottorato siano coordinati dal proprio Dipartimento di afferenza affinché gli ambiti di miglioramento individuati siano in accordo con la pianificazione strategica dipartimentale.

La Commissione Paritetica ha un ruolo fondamentale nel fungere da raccordo tra i Corsi di Studio e il Dipartimento di riferimento non solo per un punto di visto “terzo” sugli ambiti di miglioramento dei singoli

corsi ma anche per gli ambiti che riguardano più corsi e che pertanto potrebbero richiedere una riflessione più ampia sull'offerta formativa dipartimentale.

All'interno della programmazione delle attività sono pertanto proposti momenti di confronto tra i vari attori proprio per favorire una riflessione precoce sulle azioni di miglioramento che Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti proporranno nei loro Action Plan prima della chiusura dei loro documenti di riesame.

Con riferimento agli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso le azioni di miglioramento si ricorda che questi devono essere S.M.A.R.T. ovvero:

- **Specific (Specifico)**
 - riferito ad un preciso contesto e rivolto a specifici destinatari
 - inserito in un arco temporale definito
- **Measurable (Misurabile)**
 - per poter quantificare i risultati
 - per consentire un loro monitoraggio
- **Achievable (Raggiungibile)**
 - deve poter essere effettivamente realizzato
 - tenendo conto delle risorse disponibili
- **Realistic (Realistico)**
 - realmente utile all'ambito di miglioramento individuato
- **Time-bound (Definito nel tempo)**
 - va definito il tempo necessario alla sua realizzazione
 - vanno pianificate le varie fasi necessarie al suo raggiungimento

Per redigere i propri Action Plan di seguito alcuni suggerimenti.

I Corsi di Studio e i Corsi di Dottorati devono tenere in considerazione:

- ✓ Gli obiettivi indicati nell'Action Plan dell'anno precedente
- ✓ Le osservazioni che il Nucleo di Valutazione riporta all'interno della sua Relazione annuale
- ✓ Gli obiettivi e le azioni individuati nell'ultima autovalutazione ciclica
- ✓ I suggerimenti espressi dalla Commissione Paritetica nella Relazione dell'anno precedente (solo per i CdS)

I Dipartimenti devono tenere in considerazione:

- ✓ Gli obiettivi indicati nell'Action Plan dell'anno precedente
- ✓ La connessione delle azioni prioritarie annuali con gli obiettivi strategici pluriennali
- ✓ L'impiego di risorse in coerenza con le risorse indicate nel Piano Strategico di Dipartimento

All'interno dei modelli di riesame sono stati inseriti anche utili esempi che possano facilitare la comprensione dei vari campi dell'Action Plan.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 28.05.2025

Iter OOAA di giugno 2025: parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 09.06.2025 e approvazione in Senato Accademico nella seduta del 20.06.2025.

Sommario

1.	Finalità	3
2.	Diffusione dei risultati dell'indagine	3
3.	Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Corso di Studio	5
4.	Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Commissione Paritetica di Dipartimento...	5
5.	Indicazioni per l'analisi dei risultati	6

1. Finalità

Le seguenti linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo sono volte a fornire indicazioni sulle modalità di diffusione e analisi dei risultati **dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti (OPIS)**, tenendo conto dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità della didattica, con particolare riferimento alle Commissioni di gestione dell'Assicurazione della qualità del Corso di Studio (Commissioni AQ del CdS) e alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti di Dipartimento.

Nell'ambito di tale processo, i risultati relativi all'indagine OPIS sono utilizzati allo scopo di:

- **fornire alle studentesse e agli studenti uno strumento per esprimere la propria opinione** in merito ad ogni singola attività formativa frequentata a beneficio del docente che può acquisire un punto di vista utile per eventuali rimodulazioni del proprio insegnamento per l'anno accademico successivo;
- favorire la **consapevolezza dei docenti** in merito all'importanza di adottare modalità di insegnamento che siano in grado di evidenziare il proprio impegno individuale e valorizzarne la qualità;
- individuare, sperimentare e condividere metodologie volte a **migliorare la qualità della didattica**, anche mediante la condivisione di buone pratiche;
- **orientare e sostenere i Corsi di Studio nella valutazione delle attività didattiche** inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative.

2. Diffusione dei risultati dell'indagine

I risultati dell'indagine OPIS sono pubblicati nel sito www.opinionistudenti.unibo.it.

Nell'area pubblica del sito <http://www.opinionistudenti.unibo.it/> vengono resi disponibili i report con i risultati aggregati per Corso di Studio, comparati con le medie di Ateneo per ciascun anno accademico. Nei siti web dei Corsi di Studio, all'interno della pagina "Qualità: il Corso in cifre" è presente un link diretto a questi report, che sono quindi a libera consultazione della componente studentesca e in generale degli stakeholder esterni. Sono inoltre disponibili grafici con il dettaglio della distribuzione dei giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.

Nell'area riservata del sito, a cui si accede tramite le credenziali istituzionali, sono resi disponibili i report che presentano i risultati individuali sui singoli insegnamenti, in particolare:

- **Report per i titolari di insegnamento.** Sono elaborati in un prospetto riassuntivo i risultati riferiti all'insegnamento¹ (intendendo ogni singola modularità) da cui si possono consultare per ogni domanda del questionario i giudizi espressi per ogni modalità di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì").

¹ Nel caso di insegnamenti con meno di 6 questionari validi raccolti, non viene elaborato il prospetto riassuntivo ma vengono comunque restituiti al docente i singoli questionari.

- **Report per gli attori con ruoli di responsabilità nell'AQ della didattica.** I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità “decisamente sì” e “più sì che no”) a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:
 - un Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l'indicazione esplicita della denominazione dell'insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
 - un ulteriore Report, solo per i Direttori di Dipartimento e Delegati, con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell'insegnamento stesso.

Tali report sono disponibili ai docenti e studenti che ricoprono i seguenti ruoli:

- **Coordinatore e Vice Coordinatore di CdS,**
- **componenti delle Commissioni AQ dei CdS (docenti e studenti),**
- **componenti delle Commissioni Paritetiche (docenti e studenti),**
- **Direttori e Delegati di Dipartimento,**
- **Componenti del Presidio della Qualità gruppo didattica (docenti e studenti),**
- **Componenti del Nucleo di valutazione (docenti e studenti).**

Inoltre, **ogni docente titolare e ogni Coordinatore di Corso di Studio hanno accesso ai singoli questionari compilati (in forma anonima)**, con la possibilità di visualizzare i commenti alle domande aperte, anche allo scopo di consentire una migliore contestualizzazione di quanto rilevato nelle domande a risposta chiusa e di garantire una più efficace comprensione di eventuali rilievi emersi in relazione al Corso di Studio di propria competenza.

Per visualizzare i report, i docenti e le studentesse e studenti che ricoprono i ruoli sopra elencati, devono accedere all'area riservata e selezionare dal menù di sinistra la voce corrispondente al proprio ruolo, potranno così visualizzare la pagina che consente il download del report (o di una cartella compressa con più report).

Designazione al trattamento dei dati OPIS

Si ricorda che, con lo scopo di definire azioni per il miglioramento della qualità della didattica, i risultati possono circolare tra i “Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali” individuati dal Rettore secondo quanto previsto dal D.R. 526/2023 e tra i soggetti da loro autorizzati, tra questi:

- Coordinatori e componenti dei Consigli di Corso di Studio,
- Presidenti e componenti delle Commissioni Paritetiche,
- Componenti dei Consigli di Dipartimento,
- Studentesse e studenti non eletti ma nominati nelle Commissioni di gestione dell'Assicurazione della qualità del Corso di Studio e nelle Commissioni paritetiche di Dipartimento,
- ulteriori soggetti specificatamente autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Dirigente d'Area, se necessario all'espletamento di attività istituzionali.

Con riferimento alle modalità di condivisione dei risultati nelle commissioni e negli organi competenti, è necessario che, secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/03 ss.mm.ii. gli stessi siano autorizzati secondo

quanto definito nella pagina intranet dedicata alla "[Privacy](#)" (per informazioni è possibile contattare i colleghi referenti a privacy@unibo.it).

3. Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Corso di Studio

I componenti, studenti e docenti, della Commissione AQ di Corso di Studio hanno accesso ai dati aggregati di Corso di Studio e ai dati per singolo insegnamento.

La Commissione **illustra** al Consiglio di Corso di Studio i risultati relativi all'indagine OPIS sia in forma **aggregata** per Corso di Studio sia relativamente ai **singoli insegnamenti** e ai **docenti titolari**, mostrandoli **in chiaro** e ponendo l'attenzione su eventuali punti di forza o ambiti di miglioramento riscontrati in sede di analisi.

Il Consiglio esamina collegialmente le evidenze emerse, avvalendosi anche del contributo della componente studentesca. Di seguito possibili **spunti per attivare la discussione**:

- effettiva disponibilità, condizioni e fruibilità delle infrastrutture e degli ausili per studentesse e studenti, componenti che spesso esulano dalle effettive capacità del singolo docente;
- carichi didattici ed eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento;
- ambiti di miglioramento e/o punti di forza trasversali a gruppi di insegnamenti, individuati ad esempio dal settore scientifico disciplinare;
- adeguatezza e completezza del materiale didattico;
- necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti, evidenziando eventuali sovrapposizioni e indicando possibili soluzioni;
- corrispondenza tra la descrizione degli insegnamenti (pubblicate sul web nelle schede insegnamento) e i programmi effettivamente svolti;
- confronti tra i dati OPIS e i dati relativi alla regolarità delle carriere (ad esempio confronti tra le domande sui carichi didattici e le conoscenze preliminari e i dati relativi agli abbandoni e i ritardi nel conseguimento della laurea);
- considerazione della dimensione diacronica nell'analisi dei problemi (esempio: persistenza di due o più anni di giudizi negativi per un insegnamento; dati di tendenza in miglioramento o peggioramento per ciascun insegnamento);
- confronti con domande dell'indagine sul *Profilo del laureato* di AlmaLaurea, in particolare quelle riportate nella sezione n. 7 relativamente a "Giudizi sull'esperienza universitaria".

Le azioni di miglioramento proposte e concordate in sede di Consiglio di Corso di Studio dovranno essere riportate nel **Riesame annuale del Corso di Studio** nella **sezione "L'esperienza dello studente"**. In sede di analisi dei dati, inoltre, si deve dare evidenza del contributo della componente studentesca nell'individuazione e proposizione di soluzioni migliorative.

4. Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Commissione Paritetica di Dipartimento

I componenti, studenti e docenti, della Commissione hanno accesso ai dati aggregati di Corso di Studio e ai dati per singolo insegnamento. È compito della Commissione procedere con l'analisi dei dati aggregati ai fini

di **individuare buone prassi e ambiti di miglioramento anche trasversali a più Corsi di Studio** di propria competenza.

La Commissione può avvalersi dei dati individuali dei singoli insegnamenti, da discutere in chiaro, qualora si rendano necessari approfondimenti che scaturiscano dall'analisi dei dati aggregati o da segnalazioni riportate dalla componente studentesca della Commissione, sentiti i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Studio.

La Commissione Paritetica ha il compito di esprimere a ciascun Corso di Studio nella propria **Relazione annuale** un parere in merito alla rilevanza ed efficacia delle azioni riportate nel Riesame annuale e proporre soluzioni e suggerimenti, alla luce dell'analisi indipendente dei dati che ha condotto e del confronto attivato con studentesse e studenti.

Al fine di garantire un'analisi approfondita e una discussione efficace e condivisa, si raccomanda che l'analisi dei dati OPIS sia svolta prima dell'avvio dei lavori relativi alla redazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica, distribuendo le attività su più momenti nel corso dell'anno accademico.

5. Indicazioni per l'analisi dei risultati

Nell'ambito delle attività di autovalutazione si suggerisce ai Corsi di Studio e alle Commissioni paritetiche di procedere all'analisi dei risultati come di seguito riportato.

Analisi dei risultati aggregati per Corso di Studio

Per tutte le domande del questionario occorre analizzare l'andamento dei giudizi positivi nell'ultimo biennio disponibile, evidenziando, laddove opportuno, gli scostamenti più rilevanti tra i 2 anni. La disponibilità dei dati dell'ultimo biennio consente infatti un rapido confronto con l'anno precedente, per una valutazione dell'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento intraprese dal Corso di Studio.

Analisi dei risultati per singolo insegnamento

Tenendo in considerazione il numero di questionari compilati per ciascun insegnamento, occorre:

- **analizzare i giudizi positivi** relativi ad ogni domanda del questionario,
- rilevare se sussistono **ambiti di miglioramento specifici**, ad esempio tenuto conto delle medie di comparazione presenti nel report di riepilogo di ciascun insegnamento (ovvero Media del Corso di Studio e Media Area VRA²) presenti nei singoli resoconti individuali dei docenti o di eventuali soglie autonomamente individuate dal Consiglio di Corso di Studi
- individuare se sussistono ambiti di miglioramento che fanno capo al docente titolare oppure che sono da ricondurre ad altri fattori come problematiche sugli spazi o sull'organizzazione della didattica;
- individuare, ai fini interpretativi, **ambiti di miglioramento e/o punti di forza trasversali a gruppi di insegnamenti**, caratterizzati ad esempio dall'anno di Corso, dal Settore Scientifico Disciplinare (SSD) o da eventuali altre classificazioni determinate dal Consiglio di Corso.

² Medie di confronto presenti nel report riassunti per ciascun insegnamento:

– Media CdS: è la media calcolata su tutti gli insegnamenti offerti (inclusi gli insegnamenti mutuati) dal corso di studio che eroga l'insegnamento oggetto della scheda;

– Media Area VRA: è la media calcolata su tutti gli insegnamenti tenuti dai docenti appartenenti alla stessa Area VRA del docente oggetto della scheda.

Ulteriori azioni per gli insegnamenti con ambiti di miglioramento

In presenza di insegnamenti con valutazioni che presentano ambiti di miglioramento, la Commissione AQ del Corso di Studio deve attivarsi per raccogliere **ulteriori elementi** di analisi.

In particolare, il Coordinatore del Corso di Studio può **consultare le risposte alle domande aperte** espresse dalle studentesse e dagli studenti nel questionario e **deve attivare un confronto** con il **docente titolare** dell'insegnamento, condividendone l'esito con la Commissione. È inoltre buona prassi che la **componente studentesca** individui i canali più opportuni e diretti per la raccolta delle istanze delle studentesse e degli studenti del Corso, soprattutto per gli insegnamenti i cui dati dovessero segnalare difficoltà. Qualora dall'esito del confronto emergano suggerimenti con ricadute sulla progettazione didattica del Corso di Studio la Commissione deve riferire al Consiglio per le opportune valutazioni collegiali.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

Sommario

● COS'È IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO	2
● QUANDO È RICHiesto IL RIESAME CICLICO	2
● ATTORI E DESTINATARI	2
● STRUTTURA DEL DOCUMENTO E INDICAZIONI METODOLOGICHE	3
● PRINCIPALI FONTI DOCUMENTALI	4
● . ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI: L'AUTOVALUTAZIONE..	Errore. Il segnalibro non è definito.

☛ COS'È IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

L'autovalutazione ciclica di un Corso di Studio (CdS) è un'attività periodica e consiste in una riflessione approfondita sul progetto formativo, volta ad accertare la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli attraverso l'analisi:

- dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- della corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- dell'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.
-

Le analisi, le valutazioni e le proposte che ne conseguono confluiscono nel Rapporto di Riesame ciclico (RRC). Il periodo di osservazione è quello che intercorre dal riesame precedente (o all'istituzione del Corso se è il primo). Non è necessariamente legato ad un ciclo di studi concluso.

A differenza del Riesame annuale che intende focalizzare l'attenzione del CdS sul monitoraggio degli indicatori qualitativi e quantitativi e sugli obiettivi di breve o medio periodo utili ad assicurare la qualità del CdS, il Riesame ciclico si presenta come uno strumento utile ad una più approfondita analisi dell'intero progetto formativo in un'ottica di miglioramento a medio e lungo termine.

La [Consultazione delle parti interessate](#) rappresenta il primo strumento di analisi del progetto formativo e dal processo di riesame può scaturire la riprogettazione del Corso.

☛ QUANDO È RICHIESTO IL RIESAME CICLICO

Secondo quanto definito dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico, il rapporto di Riesame ciclico deve essere prodotto **con periodicità non superiore a cinque anni** e comunque in una delle seguenti situazioni:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

L'Ateneo ha previsto una diversa periodicità, che tenga conto in ogni caso della valutazione di sostenibilità da parte dei Dipartimenti:

- almeno ogni 3 anni per le lauree e lauree magistrali a ciclo unico
- almeno ogni 4 anni per le lauree magistrali.

Pertanto, nei primi mesi dell'anno, tenuto conto di tutti gli elementi di cui sopra, si definiranno i Corsi che svolgeranno il riesame ciclico **entro il mese di giugno**.

☛ ATTORI E DESTINATARI

Il RRC è redatto dalla Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS (Commissione AQ) e approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

La Commissione AQ può avvalersi del contributo di altri interlocutori interni (ad es. altre Commissioni di Dipartimento, Commissione Paritetica, personale TA, ecc.).

Il RRC approvato deve essere trasmesso alla Commissione Paritetica perché lo possa analizzare anche in funzione di eventuali modifiche alla progettazione del corso e perché ne possa dare conto nella propria relazione annuale e al Presidio della Qualità di Ateneo per il successivo monitoraggio.

La delibera di approvazione con allegato il RRC vengono, infine, trasmessi via titulus al Settore Progettazione Didattica – AFORM.

◀ STRUTTURA DEL DOCUMENTO E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il RRC è redatto secondo uno [schema proposto da ANVUR](#), fondato sui Requisiti D.CDS di Assicurazione della Qualità dei CdS. Per i corsi di studio LM-41 Medicina e Chirurgia è stato definito uno [schema distinto](#).

Il documento, da redigere su carta intestata del Dipartimento, deve essere curato nella forma e di facile lettura. Non sono previsti limiti alla lunghezza dei testi, tuttavia si suggerisce sintesi.

Il documento si compone di una parte introduttiva nella quale indicare le modalità organizzative adottate dal CdS, 4 sezioni che corrispondono ai 4 sotto-ambiti dei requisiti di qualità del Corso di Studio, definiti dal modello AVA 3, e una sezione finale di commento agli indicatori:

- **Introduzione**
- **D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS**
- **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS**
- **D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS**
- **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**
- **Commento agli indicatori.**

Per ogni sotto-ambito (D.CDS.1/2/3/4) il documento prevede tre sottosezioni.

a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame nella quale il CdS analizza lo stato di raggiungimento degli obiettivi previsti nel precedente riesame, se presente, anche in relazione alle azioni migliorative intraprese. In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo indicato nel Riesame precedente, ove lo stesso sia ancora attuale, si suggerisce la sua ri-pianificazione; diversamente, la sua mancata ri-pianificazione va motivata.

b. Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni nella quale è richiesto commento di autovalutazione da redigere per ogni Punto di Attenzione (PdA) in cui si articola il sotto-ambito. Il commento è articolato in due parti:

- nella prima parte il CdS deve descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi della documentazione e dei dati riferiti ai vari PdA, anche avvalendosi delle domande guida di ANVUR.

- nella seconda parte il CdS deve fare un focus sulle aree di miglioramento emerse nella prima parte con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella sottosezione seguente.

La redazione del commento deve trovare riscontro nelle fonti documentali, non più di 8 fonti per ogni PdA (documenti chiave e documenti a supporto) che il CdS deve menzionare secondo le indicazioni contenute nel modello. (su questa sezione v. approfondimento al paragrafo “Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: l'autovalutazione”).

c. Obiettivi e azioni di miglioramento in cui indicare gli obiettivi di miglioramento che si intendono realizzare, con specifico riferimento alle criticità/aree di miglioramento rilevate. È necessario individuare delle azioni specifiche, l'indicatore (o gli indicatori) di riferimento per la misurazione dei

risultati, il soggetto responsabile, le eventuali risorse occorrenti e i tempi previsti di realizzazione.

Ne consegue che gli obiettivi devono essere:

- in numero limitato (massimo 3);
- misurabili;
- coerenti con quanto emerso dall'analisi;
- collegati alle azioni correttive indicate;
- essere coerenti con quanto indicato nei riesami annuali;
- realizzabili.

Infine, si precisa che nell'ultima sezione "Commento agli indicatori" è possibile riportare i commenti delle sottosezioni della "Scheda di Monitoraggio Annuale" contenuta nell'ultimo Riesame annuale del CdS.

PRINCIPALI FONTI DOCUMENTALI

- Esiti consultazione delle parti interessate
- Scheda SUA-CdS
- Riesame annuale
- Dati di monitoraggio consultati per la redazione dell'ultimo Riesame annuale relativi a: OPIS, Profilo dei laureati e Condizione occupazionale di AlmaLaurea, OFA, Mobilità internazionale, Tirocini e dati in merito alle opinioni di enti e tirocinanti, cruscotto ANVUR
- Riesame ciclico precedente (se disponibile) o Documento di progettazione iniziale
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- [Relazione sul sistema di Assicurazione della Qualità](#) (a cura del Presidio della Qualità)
- se effettuata) Esiti dell'audizione con il Nucleo di Valutazione
- [Relazioni del Nucleo di Valutazione](#) con riferimento al CdS
- Relazioni di gruppi di lavoro, commissioni istituiti nell'ambito del CdS

► D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che gli obiettivi formativi siano coerenti con i profili culturali e professionali che il CdS intende formare, con le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze ad esse associate;
- che gli obiettivi formativi e la descrizione del percorso formativo siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi;
- che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano chiaramente definiti, facilmente comunicabili e comprensibili anche nella logica dell'orientamento.



A2.a [RAD] Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

A2.b [RAD] Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

A4.a [RAD] Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A4.b.1 [RAD] Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

A4.c [RAD] Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

► D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che l'offerta didattica programmata e i percorsi formativi (piano didattico) siano coerenti con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associate;
- che l'offerta didattica programmata e i percorsi formativi siano descritti chiaramente e siano facilmente fruibili nel sito web del CdS;
- che i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti siano ancora adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi che il CdS ha indicato;
- che nell'offerta formativa programmata sia stato assegnato un numero di cfu adeguato all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali coerentemente a quanto dichiarato nei risultati di apprendimento attesi e nella declinazione dei profili in uscita;
- che il sito del CdS sia sempre aggiornato e che questi aspetti siano sempre evidenti e facilmente recuperabili;
- che si possa prendere visione di tutte le attività formative previste e della loro articolazione in ore e nelle diverse modalità didattiche;
- che le informazioni contenute nelle schede insegnamenti siano chiare.

	B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS) Sezione F Attività formative ordinamento didattico A4.d [RAD] Descrizione sintetica delle attività affini e integrative A2.a [RAD] Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati A2.b [RAD] Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) A4.b.1 [RAD] Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio A4.c [RAD] Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento
	Riesame annuale - “ESPERIENZA DELLO STUDENTE” Con particolare riferimento alla domanda dell’indagine OPIS: - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
	Sito web del CdS Sezioni “Profilo del corso” e “Studiare” Schede insegnamenti Pagine web dei Docenti

► D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che le schede degli insegnamenti previsti dal CdS siano fruibili sul sito web del CdS e che le informazioni contenute siano sintetiche, chiare, complete e volte a favorire negli studenti lo sviluppo di un approccio consapevole e attivo nel processo di apprendimento;
- che gli obiettivi di tutti gli insegnamenti siano coerenti con quelli del CdS e con i risultati di apprendimento attesi;
- che il programma e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti siano coerenti tra loro;
- che le modalità di verifica adottate permettano di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali e che siano adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti;

- che nella parte normativa del Regolamento didattico del CdS e nel sito web del CdS sia descritta in modo chiaro ed esaustivo la modalità di svolgimento della prova finale.

ELEMENTI DA OSSERVARE

	A4.a [RAD] Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo A4.b.1 [RAD] Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio A4.c [RAD] Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento B.1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS)
	Schede Insegnamenti Sito web del CdS: Sezione “Insegnamenti: piano didattico” Sezione “Sedute di laurea” in “Prova finale”
	Riesame annuale - “ESPERIENZA DELLO STUDENTE” Con particolare riferimento alla domanda dell’indagine OPIS: - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

► D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che il piano didattico sia strutturato in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la frequenza e l’apprendimento da parte degli studenti;
- che le attività di pianificazione e organizzazione delle prove di verifica dei diversi insegnamenti consentano allo studente una corretta pianificazione dello studio ed evitino sovrapposizioni di date;
- il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

	B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS) B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
	Riesame annuale - “ESPERIENZA DELLO STUDENTE” Con particolare riferimento alla domanda dell’indagine OPIS: • <i>L’orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?</i> • <i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?</i>
	Sito web del CdS: Sezione “Insegnamenti: piano didattico”

D.CDS.2 L’ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL’EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

► D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, siano chiaramente descritte e che siano adeguatamente pubblicizzate sul sito web del CdS;
- la presenza di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita effettuate a livello di CdS – ad integrazione di quelle di Ateneo - e la loro coerenza con i profili culturali che il CdS si propone di formare e che siano adeguatamente pubblicizzate;
- che le attività di orientamento/tutorato siano efficaci e forniscano le informazioni utili allo studente per effettuare una scelta pienamente informata e consapevole del percorso universitario;
- che il CdS, nell’attività di orientamento in ingresso, dia evidenza delle conoscenze, abilità e attitudini richieste per favorire la frequentazione con profitto del CdS stesso, favorendo in tal modo anche scelte consapevoli da parte degli studenti;
- che le attività di orientamento in itinere tengano conto delle caratteristiche dei singoli studenti per orientarli nel percorso formativo, prendendo in considerazione i loro risultati e le loro attitudini e capacità;
- che il CdS, nell’attività di orientamento in uscita, favorisca iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, promuovendo, ad esempio, lo svolgimento di tirocini e stage in aziende o istituzioni, o comunque favorendo il contatto dei propri laureati con enti o aziende interessate ai profili occupazionali indicati dal CdS.

	B5 Orientamento in ingresso - Orientamento e tutorato in itinere - Accompagnamento al lavoro
	Sito web del CdS Pagine relative all'orientamento
	Riesame annuale - "Scheda di Monitoraggio Annuale" Sezione: CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO Sezione: SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO Riesame annuale - ESPERIENZA DELLO STUDENTE Con particolare riferimento agli esiti dell'indagine sull'esperienza di tirocinio.

► D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che siano chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso e che siano chiaramente indicate nella parte normativa del Regolamento didattico del CdS e che siano facilmente reperibili sul sito web del CdS;
- che vi sia corrispondenza tra queste conoscenze e quelle richieste preliminarmente nei syllabus degli insegnamenti dei CdS;
- che la modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia descritta chiaramente, sia efficace e coerente con le conoscenze e competenze richieste;
- che siano previste attività di recupero degli OFA, ad esempio, con iniziative di tutorato e se a queste sia data evidenza sul sito del CdS.
- che i requisiti curriculari per l'accesso alle lauree magistrali siano chiaramente definiti;
- che siano specificate le modalità di verifica dei requisiti curriculari (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei);
- che siano definite in dettaglio le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

	B1 Descrizione del percorso di formazione (Parte normativa Regolamento didattico del CdS) A3.a [RAD] Conoscenze richieste per l'accesso A3.b Modalità di ammissione B5 Servizi di contesto Orientamento in ingresso - Orientamento e tutorato in itinere
---	--



Sito web del CdS

Sezione "Iscriversi" "Bando di ammissione al CdS", "Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA)"
"Verifica dell'adeguatezza della preparazione"

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili



ELEMENTI DA OSSERVARE

- che l'organizzazione e la programmazione delle attività didattiche sia strutturata in modo tale da favorire l'apprendimento e agevolare l'organizzazione dello studio;
- se siano previste specifiche attività che mirano a sostenere l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e di valutare la loro adeguatezza;
- l'effettivo svolgimento da parte di docenti e tutor di attività di assistenza e sostegno agli studenti e che queste siano pubblicizzate e facilmente reperibili sul sito web del CdS;
- che siano previsti (a livello di Ateneo e/o di CdS) percorsi e iniziative a sostegno delle diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli, atleti, ecc...) e se siano adeguatamente pubblicizzate;
- che le strutture siano funzionali alla partecipazione degli studenti e adeguate alla frequenza e all'apprendimento.



B1 Descrizione del percorso di formazione (Parte normativa Regolamento didattico del CdS)

B3 Docenti titolari di insegnamento

B5 Servizi di contesto

Orientamento e tutorato in itinere

B4 Aule - Laboratori e aule informatiche – Sale Studio – Biblioteche



Sito web del CdS

Sezioni "Tutor didattico del Corso" "Conciliare studio e lavoro" Link ai "Servizi di Ateneo" (tra cui "Servizi per gli studenti con disabilità e con DSA")



Riesame annuale - "ESPERIENZA DELLO STUDENTE"

Con particolare riferimento alla domanda dell'indagine OPIS:

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

ELEMENTI DA OSSERVARE

- la presenza di iniziative a livello di CdS/Dipartimento che promuovano esperienze di apprendimento in altri contesti accademici e/o professionali (tramite periodi di stage/tirocinio presso imprese e/o istituzioni pubbliche) internazionali (es. accordi con atenei stranieri, mobilità degli studenti, corsi in lingua straniera)
- che sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento siano adeguatamente pubblicizzati nella SUA-CdS e nel sito web del CdS;

	B5 Servizi di contesto Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti – Eventuali altre iniziative B3 Ambiente di apprendimento Docenti titolari di insegnamento (Docenti di altre università)
	Riesame annuale - “Scheda di Monitoraggio Annuale” Sezione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

► D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che nelle schede insegnamenti siano presenti informazioni chiare ed esaustive sulle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento e che queste siano disponibili nel sito web del CdS;
- che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente;
- che le modalità di verifica adottate consentano di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali;
- verificare che siano definite in modo chiaro ed esaustivo la modalità di svolgimento e di calcolo del voto finale di laurea e che siano adeguatamente descritte nella parte normativa del Regolamento didattico del CdS e nel sito web del CdS;
- se la documentazione (verbali/documenti riunioni CCS, Comitati di indirizzo, Commissioni interdipartimentali, Gruppo di gestione AQ, Relazioni della CPDS,) a supporto del CdS dia evidenza ad eventuali criticità sull'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale e a relative proposte per il miglioramento continuo del CdS.

	B1 Descrizione del percorso di formazione (Parte normativa Regolamento didattico del CdS) A4.b.1 [RAD] Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio A4.c [RAD] Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento
	Sito web del CdS Sezioni “Insegnamenti: piano didattico” Sezione “Sedute di laurea” in “Prova finale” Schede insegnamenti
	Riesame annuale - “ESPERIENZA DELLO STUDENTE” Con particolare riferimento alla domanda dell’indagine OPIS: • <i>Il Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

► D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ELEMENTI DA OSSERVARE

- l'adeguatezza, quantitativa e qualitativa, del personale docente alle esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS e la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal regolamento didattico del CdS;
- che il CV dei docenti sia pubblicato sulle pagine web dei docenti;
- che gli insegnamenti (soprattutto se di base e caratterizzanti) siano coperti da docenti di ruolo o da docenti del corrispondente SSD;
- dare evidenza alle iniziative di formazione dei docenti.

	Riesame annuale - “Scheda di Monitoraggio Annuale” Sezione: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE
	Schede Insegnamenti Pagine web docenti e relativi CV

► D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

ELEMENTI DA OSSERVARE

- che le strutture, attrezzature e risorse siano adeguate alle attività didattiche e al numero studenti iscritti al CdS;
- l'efficacia del sostegno dei servizi di supporto alla didattica e alle attività del CdS (anche attraverso il confronto con i dati emersi dalle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni);
- che i servizi offerti a supporto della didattica siano adeguati al CdS e al numero di studenti iscritti;
- la partecipazione del personale TA ad iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo;
- l'adeguatezza delle risorse a sostegno della didattica e la loro effettiva fruibilità da parte degli studenti;
- le modalità di fruizione dei servizi didattici da parte di studenti e docenti

	B4 Infrastrutture Aule - Laboratori e aule informatiche – Sale Studio – Biblioteche
	Riesame annuale - “ESPERIENZA DELLO STUDENTE” Con particolare riferimento alla domanda dell'indagine OPIS: • Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
	Sito web del CdS Sezioni “Aule, laboratori e biblioteche” in “Attività didattiche”

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

► D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

ELEMENTI DA OSSERVARE

- dare evidenza degli esiti relativi alle attività connesse alla consultazione con le parti interessate ai

profili professionali che il CdS intende formare;

- *verificare e documentare le attività svolte da Gruppi di lavoro, Comitato di indirizzo (Comitato consultivo), ecc... in riferimento a interazioni con le parti interessate e con eventuali nuovi interlocutori e la cadenza con cui sono avvenute;*
- *verificare se e come i suggerimenti/segnalazioni emerse siano state prese in considerazione;*

	Riesame annuale - "ESPERIENZA DELLO STUDENTE" Documenti interni del CdS (Verbali della Commissione paritetica, dei Comitati consultivi etc.)
---	--

► D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

ELEMENTI DA OSSERVARE

- *le attività attraverso le quali il CdS provvede alla revisione del progetto formativo e come vengono documentate;*
- *le modalità con cui il CdS valuta la coerenza e l'attualità dell'offerta formativa in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento, all'attualità dei profili professionali e i dati occupazionali dei laureati del CdS.*
- *le attività di monitoraggio da parte del CdS, ad esempio, tramite l'analisi dei dati degli indicatori ANVUR riportati nella SMA relativi al percorso di studio, regolarità delle carriere, attrattività, internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del personale docente*
- *verificare se e come sono stati affrontati risultati poco soddisfacenti in termini di attrattività, regolarità delle carriere, esiti occupazionali, ecc...*

	Riesame annuale - "Scheda di Monitoraggio Annuale" Sezione: ATTRATTIVITÀ Sezione: REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO Sezione: CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO Documenti interni del CdS (Verbali della Commissione paritetica, dei Comitati consultivi etc.)
	Sito web del CdS Sezione "Qualità: il Corso in cifre" sezioni: 'Accesso al Corso', 'Regolarità del percorso' ed 'Esperienze all'estero'.